



COMUNE DI S. MARIA DI SALA



PROT. 0025242

27-11-2020 - PJC/4/1

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

Città Metropolitana di Venezia

**RELAZIONE E PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2021**

L'organo di revisione:

Dott. Leopoldo Fogale

Dott. Michele Marchetto

Dott.ssa Silvia Susanna

SOMMARIO

VERIFICHE PRELIMINARI.....	2
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	4
PREMESSA METODOLOGICA.....	5
VERIFICHE EQUILIBRI - GESTIONE ESERCIZIO 2020.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	10
PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA.....	16
ENTRATE CORRENTI	19
ENTRATE TITOLO I	19
ENTRATE TITOLO II	24
ENTRATE TITOLO III.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	32
ENTRATE TITOLO IV.....	33
ENTRATE TITOLO V E TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI	34
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E ALTRI FONDI.....	36
TITOLO I - SPESE CORRENTI.....	39
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	46
TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI.....	52
TITOLO IV - SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/TESORIERE.....	54
TITOLO VII - SPESE PER PARTITE DI GIRO	55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	56
VERIFICA DELLE PREVISIONI TRIENNIO 2021-2023	57
EQUILIBRI DI BILANCIO EX PAREGGIO DI BILANCIO	64
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	70
PIANO DEGLI INDICATORI.....	73
NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO E D.U.P.....	77
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	78
CONCLUSIONI	82



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Leopoldo Fogale, Dott. Michele Marchetto e Dott.ssa Silvia Susanna revisori ai sensi degli artt. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, nominati con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 23.07.2018:

- ricevuto in data 26/11/2020 lo schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 redatto sulla base dei nuovi modelli e principi contabili previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
- visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) con Deliberazione n. 133 del 15/10/2020 e approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 26/10/2020 e successiva Delibera di Giunta Comunale **n. 148 del 19/11/2020** relativa alla NOTA DI AGGIORNAMENTO del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2021-2023 da presentare al Consiglio Comunale;
- vista l'approvazione dello schema del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 da parte della Giunta comunale giusta deliberazione **n. 160 del 24/11/2020** e della manovra finanziaria, tributaria e regolamentare composta dai seguenti documenti:
 1. bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto sulla base dei modelli approvati previsti nel decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
 2. nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021;
 3. Documento Unico di Programmazione (DUP);
 4. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (Consuntivo 2019 approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 25/05/2020), integralmente pubblicato in specifica sezione del sito internet del Comune;
 5. certificazione dei parametri di individuazione degli enti strutturalmente deficitari con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (2019);
 6. deliberazione di Giunta Comunale **n. 159 del 24/11/2020** sulla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario, ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 195, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e determinazione del prezzo di vendita per ciascun tipo di area o di fabbricato desunta dalla dichiarazione del Dirigente Settore Tecnico;
 7. piano delle dismissioni immobiliari (art.58 D.L. n. 112/08 convertito in L.133/08) approvato con delibera di Giunta Comunale **n. 158 del 24/11/2020**;
 8. programma del fabbisogno triennale del personale 2021-2023, piano annuale delle assunzioni 2021 e ricognizione annuale delle condizioni di esubero o eccedenza di personale approvato con deliberazione della Giunta Comunale **n. 131 del 15/10/2020**;
 9. deliberazione della Giunta Comunale **n. 155 del 24/11/2020** di approvazione del Canone Unico Patrimoniale (CUP) che va a sostituire i tributi minori quali l'imposta sulla pubblicità ICP e diritti pubbliche affissioni DPA, la TOSAP Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche nonché canoni ricognitori o concessori per l'anno 2021, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27/12/2019;
 10. deliberazione della Giunta Comunale **n. 154 del 24/11/2020** di indirizzo al Consiglio in materia di tributaria che prevede la conferma per il 2021 delle aliquote e detrazioni relative rispettivamente all'imposta municipale unica (NUOVA IMU), all'addizionale comunale sull'imposta sui redditi delle persone fisiche (ADD.COM. IRPEF) nelle determinazioni vigenti per l'anno 2020;
 11. deliberazione della Giunta Comunale **n. 156 del 24/11/2020** di conferma delle tariffe, contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale, diritti e tributi comunali dell'anno

2020 per l'esercizio finanziario 2021, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera E) del D.Lgs. n. 267/2000;

12. deliberazione della Giunta comunale **n. 153 del 24/11/2020** di destinazione delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada incassate;
13. deliberazione della Giunta comunale **n. 149 del 19/11/2020** di determinazione dell'indennità di funzione per il Sindaco ed i componenti della Giunta comunale di cui all'art. 82, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000 – anno 2021;
14. deliberazione della Giunta comunale **n. 157 del 24/11/2020** approvazione del programma degli incarichi di collaborazione studio, ricerca, consulenza e assistenza per l'anno 2021 e limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
15. deliberazione di Giunta comunale **n. 132 del 15/10/2020** di approvazione del schema di programma annuale e biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
16. parere espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari in merito alla congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti;
17. equilibri di bilancio (ex pareggio di bilancio) per il triennio 2021-2023 di determinazione degli obiettivi annuali di verifica del rispetto nelle previsioni di bilancio in materia di finanza pubblica dopo la sentenza della Corte costituzionale e l'abrogazione delle norme di cui al pareggio di bilancio;
18. prospetto riepilogativo delle risultanze dei rendiconti dei consorzi e delle società partecipate, i cui bilanci sono pubblicati in specifica sezione del sito internet delle società;

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto dimostrativo di composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità con riferimento all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010 e i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, che evidenzia separatamente le quote capitale e le quote interessi;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per gli anni considerati nel bilancio di previsione;
- quadro analitico delle entrate e delle spese del bilancio 2020 assestato.
 - visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
 - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/00 modificato dal D.lgs. 118/2011 e richiamati i principi contabili allegati al Decreto Legislativo;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
 - visto il regolamento di contabilità approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 28/07/2016;

- rilevato che il presente parere è redatto con riferimento ai nuovi modelli ed alla nuova normativa (Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 25/05/2020 il Rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (Consuntivo 2019), il quale è integralmente pubblicato in specifica sezione del sito internet del Comune.

Il Comune di Santa Maria di Sala ha approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 23/07/2020 di "VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193, RIEQUILIBRIO E ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE".

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/10/2020 ha "PRESO ATTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E APPROVATO IL DOCUMENTO UNICO DI PROGNAZMAZIONE".

Il Comune di Santa Maria di Sala ha approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 26/10/2020 il "BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2019".



PREMESSA METODOLOGICA

I sottoscritti Revisori precisano che lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è stato redatto con l'adozione dei principi stabiliti dal D.lgs. 118/2011, e che allo stato attuale non ha modificato i contenuti dell'art. 239 lett. b) del D.lgs. 267/2000 riguardante i pareri obbligatori dell'Organo di Revisione.

Con tale parere l'Organo di revisione e controllo deve esprimere un motivato parere relativamente alla congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni contabili, con esclusivo riferimento alla competenza delle entrate e delle spese. Si evidenzia altresì che sulla base della nuova contabilità gli schemi sottoposti all'approvazione prevedono anche le previsioni di cassa che saranno oggetto dell'attenzione e della verifica del Collegio.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

La presente relazione fornirà valutazioni e considerazioni in ordine alla congruenza degli stanziamenti per entrate e spese di competenza e di cassa per il bilancio di previsione.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/10/2020 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

L'Organo di Revisione precisa che gli stanziamenti assestati riportati nelle tabelle riferite al bilancio esercizio 2020 sono riferiti alla data di assunzione della deliberazione della Giunta comunale di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2021.

L'Ente ha approvato il Bilancio Consolidato 2019, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, del Gruppo Comune di Santa Maria di Sala con delibera di Consiglio comunale le n. 26 del 26/10/2020. Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 03/09/2020 sono stati individuati, in ossequio al principio contabile 4/4, paragrafo 3, gli elenchi degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica dell'ente e di quelli compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e ha pertanto avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento:

- all'applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- all'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- all'aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 del D.Lgs.n.118/2011 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo e non ricorrente l'eventuale eccedenza rispetto alla media dei 5 esercizi precedenti. I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs.n.118/2011.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 25/05/2020 il Rendiconto per l'esercizio 2019 ai sensi del D.Lgs. 23 Giugno 2011 n.118 e del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267, art.227.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2019:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2018	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	4.729.520,54	3.103.302,12
di cui:		
a) Fondi vincolati	1.404.356,95	833.798,74
b) Fondi accantonati	119.528,36	123.666,26
c) Fondi destinati ad investimento	1.308.348,26	191.205,82
d) Fondi liberi	1.897.286,97	1.954.631,30
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.729.520,54	3.103.302,12

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati riconosciuti due debiti fuori bilancio per sentenze esecutive.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali e probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi cinque esercizi presenta i seguenti risultati ed evidenzia il mancato ricorso ad anticipazioni di cassa:

	Disponibilità	Anticipazioni/ Previsione
Anno 2015	2.908.922,04	0,00
Anno 2016	2.757.188,54	0,00
Anno 2017	1.765.797,09	0,00
Anno 2018	4.172.278,49	0,00
Anno 2019	4.873.467,37	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	1.765.797,09	4.172.278,49	4.873.467,37
Di cui cassa vincolata	73.004,21	47.236,27	50.264,51
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2014, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La gestione di competenza relativa alla parte corrente del Bilancio di Previsione 2020 approvato presenta una situazione di equilibrio evidenziando altresì un avanzo economico applicato al finanziamento della spesa di investimento. La situazione relativa alla gestione corrente e alla gestione dei residui sono in linea con la programmazione risultante dalla relazione del dirigente Settore Economico Contabile.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ASSESTATO -Esercizio 2020 PREVISIONE					
ENTRATE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.873.467,37				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.692.691,88	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato Spese Correnti		147.893,36			
Fondo pluriennale vincolato Spese Conto Capitale		2.477.164,99			
Totale Fondo pluriennale vincolato		2.625.058,35			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.753.478,68	5.650.658,07	Titolo 1 - Spese correnti	8.324.076,40	7.792.305,19
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	147.893,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.478.111,85	1.437.736,04			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.238.443,61	1.145.558,12			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.105.988,30	609.708,72	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.215.370,25	5.129.082,99
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.477.164,99
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00	200.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali (*)	9.776.022,44	9.043.660,95	Totale spese finali	12.539.446,65	12.921.388,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	440.023,00	440.023,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.370.381,44	2.379.320,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.455.148,50	2.379.320,00
Totale titoli	3.570.381,44	3.579.320,00	Totale titoli	4.095.171,50	4.019.343,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.346.403,88	16.940.731,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.634.618,15	16.940.731,18
Fondo di cassa finale presunto	1.585.253,10				

(*) Il Totale entrate finali non comprende il Fondo cassa presunto all'inizio dell'esercizio, l'Utilizzo avanzo presunto, e il Fondo pluriennale vincolato.

Il Consiglio comunale ha adottato la delibera n. 19 del 23/07/2020 di verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2019, ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e assestamento al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, inoltre la

situazione relativa alla gestione corrente e alla gestione dei residui sono in linea con la programmazione come risulta dalla relazione del dirigente Settore Economico Contabile.

Nella gestione dell'esercizio finanziario 2020 sono state apportate variazioni al Bilancio di Previsione al fine di far fronte alle sopravvenute nuove esigenze di gestione corrente per fatti sopravvenuti, di programmazione in conto capitale, e per assestare le previsioni alle entrate e spese stimate al 31 dicembre 2020;

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA INIZIALI ANNO 2020	PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA DEFINITIVE ANNO 2020	var% Comp. var% Cassa	SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA INIZIALI ANNO 2020	PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA DEFINITIVE ANNO 2020	var% Comp. var% Cassa
Fondo di cassa al 31/12/2019	4.873.467,37	4.873.467,37	0,00%				
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00	4.731.000,00					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0	1.692.691,88		Disavanzo di amministraz.		0,00	
Fondo pluriennale vincolato Spese Correnti	-	147.893,36	#DIV/0!				
Fondo pluriennale vincolato Spese Conto Capitale	-	2.477.164,99	#DIV/0!				
Totale Fondo pluriennale vincolato	-	2.625.058,35	#DIV/0!				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	5.908.650,61	5.650.658,07	-4,37%	Titolo 1 - Spese correnti	6.826.440,60	7.792.305,15	14,15%
Previsione di Cassa	6.079.399,01	5.753.478,68	-5,36%	- di cui fondo pluriennale vinco	0,00	147.893,36	#DIV/0!
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	642.794,74	1.437.736,04	123,67%	Previsione di Cassa	8.256.215,99	8.324.076,40	0,82%
Previsione di Cassa	742.498,38	1.478.111,85	99,07%				
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	1.200.545,00	1.145.568,12	-4,58%				
Previsione di Cassa	1.289.561,78	1.238.443,61	-3,96%	Titolo 2 - Spese in conto capitale	843.000,00	5.129.082,99	508,43%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	477.000,00	609.708,72	27,82%	- di cui fondo pluriennale vinco	111.700,00	2.477.164,99	2117,69%
Previsione di Cassa	839.931,80	1.105.988,30	31,68%	Previsione di Cassa	2.946.671,94	4.215.370,25	43,06%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	200.000,00		Titolo 3 - Spese per incr. attività finanziarie	0,00	0,00	
Previsione di Cassa	0,00	200.000,00		Previsione di Cassa	0,00	0,00	
Totale entrate finali (*) COMP...	8.228.990,35	9.043.660,95	9,90%	Totale spese finali COMP...	7.669.440,60	12.921.388,18	68,48%
Totale entrate finali (*) CASSA...	8.951.390,97	9.776.022,44	9,21%	Totale spese finali CASSA...	11.202.887,93	12.539.446,65	11,93%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00		Titolo 4 - Rimborso di prestiti	559.549,75	440.023,00	-21,36%
Previsione di Cassa				Previsione di Cassa	559.549,75	440.023,00	-21,36%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00%	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00%
Previsione di Cassa	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00%	Previsione di Cassa	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.069.320,00	2.379.320,00	14,98%	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.069.320,00	2.379.320,00	14,98%
Previsione di Cassa	2.071.036,44	2.370.381,44	14,45%	Previsione di Cassa	2.097.494,24	2.455.148,50	17,05%
Totale titoli COMP.	3.269.320,00	3.579.320,00	9,48%	Totale titoli COMP.	3.828.869,75	4.019.343,00	4,97%
Totale titoli CASSA	3.271.036,44	3.570.381,44	9,15%	Totale titoli CASSA	3.857.043,99	4.095.172,50	6,17%
TOTALE COMPLESSIVO COMP. ENTRATE	11.498.310,35	16.940.731,18	47,33%	TOTALE COMPLESSIVO COMP. SPESE	11.498.310,35	16.940.731,18	47,33%
TOTALE COMPLESSIVO CASSA ENTRATE	16.222.427,41	18.077.403,88	11,43%	TOTALE COMPLESSIVO CASSA SPESE	15.059.931,92	16.634.618,15	10,46%
Fondo di cassa finale presunto	5.162.495,49	6.173.785,73					

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio in corso alla data di rilevazione evidenzia una situazione di avanzo.

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.900.834,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	2.625.058,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	7.142.978,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.340.803,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	8.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	10.140,84
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	3.382.112,90
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.278.301,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	3.003.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.607.413,90

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (3)	542.142,84
	Accantonamento residui passivi al 31/12/2020 (solo per le regioni) (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (6)	0,00
	Fondo contenzioso (7)	65.500,00
	Altri accantonamenti (8)	64.293,23
	B) Totale parte accantonata	971.936,17
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.695,13
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	54.695,13
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.580.782,60
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (9)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (1)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) In base agli atti di riferimento.

(2) In base all'importo del fondo pluriennale vincolato (10) e al risultato dell'esercizio presunto (11).

(3) Non compensato il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità (12) richiesto nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al bilancio dell'esercizio 2020, incrementato dell'incremento al fondo crediti di dubbia esigibilità (13) e al bilancio di previsione dell'esercizio 2021 e approvato nel corso dell'esercizio 2021, insieme, solo con dati di previsione e di consuntivo, il report del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 (14) richiesto nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al bilancio dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (15) e approvato nel corso dell'esercizio 2021, insieme, solo con dati di previsione e di consuntivo, l'importo del fondo 2020 (16) richiesto nel prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020.

(6) Solo per le Regioni con l'indice ordinario di Tirocinio e di Scienza.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni hanno diritto di accedere al bilancio di previsione e al bilancio di amministrazione presunto da ripianare (17) e al conto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (18).

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

La Giunta comunale ha approvato lo schema del **Bilancio di previsione 2021-23**, cogliendo l'occasione per analizzare la situazione attuale, le esigenze economiche e le risorse disponibili. Come comunicato dal Sindaco, *"Quest'anno non è solo un passaggio decennale ma un anno di passaggio tra due mondi: il mondo che non conosceva il Covid-19 e il mondo contemporaneo che ha iniziato a conoscere il virus, ma non ne conosce ancora tutte le conseguenze sociali, economiche, sanitarie, ambientali e politiche. La situazione dalla quale partiamo oggi, a causa della crisi del coronavirus, è particolarmente complessa. Il 2020 è stato un anno che ha fatto segnare spese eccezionali dovute alle misure per far fronte alla pandemia sanitaria e crisi economica, e trasferimenti statali a parziale copertura di queste spese. Come già nel 2020, anche nel 2021 dovremo fare i conti con minori entrate e maggiori spese. Poiché la parte del leone delle entrate è costituita da tributi, il bilancio dipende direttamente dall'andamento dell'economia"* ha spiegato il Sindaco.

Il Governo ha approvato in Consiglio dei Ministri, il 18 ottobre scorso, il disegno di legge di Bilancio per il 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 dello Stato. Stanziati fondi per il sostegno dell'economia, duramente colpita dall'epidemia Covid-19, attraverso l'introduzione di una fiscalità di vantaggio per chi investe al sud, di un ulteriore taglio al cuneo fiscale per redditi sopra i 28.000 euro, nonché della riforma fiscale con l'introduzione dell'assegno unico per le famiglie. Vantaggi in tema di lavoro, per chi assume giovani under 35 anni con l'azzeramento per tre anni del versamento dei contributi. Previsto anche il finanziamento di ulteriori settimane/mesi di cassa integrazione.

Il DDL Bilancio 2021 prevede un Fondo Funzioni Fondamentali anche per l'anno 2021, di importo pari a 500 milioni, di cui 450 per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane.

Il DDL Bilancio 2021 consente l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 di cui ai decreti legge n. 19, n. 33 e n. 35 del 2020, attraverso l'istituzione di uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'istituzione del predetto fondo risponde all'esigenza emersa in sede di Conferenza unificata del 31 agosto 2020, nella quale sono state approvate le Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Coronavirus in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali. Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asilo nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Il provvedimento trova la sua traduzione sul piano contabile nel Documento programmatico di bilancio (DPB) per il 2021 e deve essere trasmesso alla Commissione europea per il relativo parere. Contiene importanti provvedimenti volti alla prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Importante la previsione per il **rilancio del sistema economico** nel suo complesso introducendo risorse necessarie per intervenire su **fisco, investimenti, occupazione, scuola, università e cultura**.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con il Rendiconto 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2019	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	131.374,01			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	504.194,90			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	241.897,70			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.369.351,68	5.540.620,61	5.625.154,82	5.730.834,09
2	Trasferimenti correnti	517.243,79	752.343,93	758.467,38	764.652,06
3	Entrate extratributarie	1.513.797,45	1.368.394,75	1.399.988,40	1.408.479,91
4	Entrate in conto capitale	1.672.583,66	477.000,00	481.770,00	486.587,70
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.122.749,69	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33
	totale Titoli	11.195.726,27	11.577.679,29	11.739.093,80	11.899.004,09
	totale generale delle entrate	12.073.192,88	11.577.679,29	11.739.093,80	11.899.004,09

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2019	PREVISIONI		
				ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.529.688,31	6.814.796,97	7.010.217,99	7.059.263,57
		di cui già impegnato *		337.143,67	405.955,37	167.585,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.414.967,91	748.500,00	788.480,00	783.311,30
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	581.041,11	575.062,32	466.682,61	547.978,89
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.122.749,69	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	10.648.447,02	11.577.679,29	11.739.093,80	11.899.004,09
		di cui già impegnato *		337.143,67	405.955,37	167.585,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	10.648.447,02	11.577.679,29	11.739.093,80	11.899.004,09
		di cui già impegnato *		337.143,67	405.955,37	167.585,00
		di cui fondo plurienn. vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Sono stati verificati gli equilibri di bilancio come da seguenti prospetti:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.500.000,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.661.359,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.814.796,90
di cui:		
- fondo pluriennale vincolato		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		94.302,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	575.062,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)		271.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	271.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		
O=G+H+I-L+M		0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	477.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 per relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	271.500,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	748.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un importo positivo di € 271.500,00 rappresentato dalla quota di risorse correnti libere da vincoli di legge destinate a finanziare spese in c/capitale e che quindi garantisce l'equilibrio generale di bilancio.

L'avanzo economico di € 271.500,00 è destinata al finanziamento delle spese del titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	-
- contributo permessi a costruire dest. manutenzione patrimonio a titolo primo	-
- plusval. da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03) dest. ad invest.	-
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs. 285/92)	40.000,00
- sanzioni amministrative e imposta pubblicità e diritti pubb. affissioni (art.24 d.lgs. 507/93)	-
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	-
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	-
- Rimborso da assicurazione iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (danni al Patr. comunale)	8.000,00
- altre entrate (libere, una tantum, recupero evasione tributaria)	223.500,00
Totale avanzo di parte corrente	271.500,00

Si precisa che nel bilancio di previsione 2021 non è stato applicato il presunto avanzo di amministrazione 2020.

In ogni caso come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dai seguenti articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Si riportano di seguito le previsioni di competenza e di cassa della parte entrata:

PREVISIONI DI COMPETENZA - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020 *	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	<i>Avanzo di amministrazione</i>		1.692.691,88		
	<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>		147.893,36		
	<i>Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale</i>		2.477.164,99		
	Fondo di cassa all'01/01 esercizio di riferimento			-	4.500.000,00
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	1.775.722,87	5.650.658,07	5.540.620,61	5.499.230,75
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	34.667,32	1.437.736,04	752.343,93	787.011,25
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	223.004,51	1.145.558,12	1.368.394,75	1.486.640,29
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	456.942,62	609.708,72	477.000,00	933.942,62
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-			
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	-	200.000,00		
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.061,44	2.379.320,00	2.239.320,00	2.240.381,44
	TOTALE TITOLI	2.491.398,76	12.622.980,95	11.577.679,29	12.147.206,35
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.491.398,76	16.940.731,18	11.577.679,29	16.647.206,35

* i dati riportati in colonna sono i dati dei residui presunti e provvisori alla data di elaborazione dello schema di bilancio e prima dell'operazione di riaccertamento da effettuarsi ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000.

Si riportano di seguito le previsioni di competenza e di cassa della parte spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020*	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DI COMPETENZA DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.326.939,86	7.792.305,19	6.814.795,97	7.458.965,71
	di cui già impegnato			643.226,39	
	vincolato		0,00	(0,00)	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.356.088,87	5.129.082,99	748.500,00	3.104.553,29
	di cui già impegnato			0,00	
	vincolato			(0,00)	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	
	vincolato			0,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	440.073,00	575.062,32	559.549,75
	di cui già impegnato			0,00	
	vincolato			0,00	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui già impegnato			0,00	
	vincolato			0,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.506,78	2.379.320,00	2.239.320,00	2.256.826,78
	di cui già impegnato			0,00	0,00
	vincolato			0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	3.700.535,51	16.940.731,18	11.577.679,29	14.579.895,53
	di cui già impegnato			643.226,39	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

* I dati riportati in colonna sono i dati dei residui presunti e provvisori alla data di elaborazione dello schema di bilancio e prima dell'operazione di riaccertamento da effettuarsi ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. 267/2000.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle dichiarazioni di inesigibilità dei crediti iscritti a bilancio.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata, dal Responsabile del Servizio Programmazione e Bilancio, tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli Dirigenti o Responsabili di Servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	4.500.000,00
	Fondo pluriennale Vincolato			-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.775.722,87	5.540.620,61	7.316.343,48	5.499.230,75
2	Trasferimenti correnti	34.667,32	752.343,93	787.011,25	787.011,25
3	Entrate extratributarie	223.004,51	1.368.394,75	1.591.399,26	1.486.640,29
4	Entrate in conto capitale	456.942,62	477.000,00	933.942,62	933.942,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.061,44	2.239.320,00	2.240.381,44	2.240.381,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.491.398,76	11.577.679,29	14.069.078,05	16.647.206,35
1	Spese correnti	1.326.939,86	6.814.796,97	8.141.736,83	7.458.965,71
2	Spese in conto capitale	2.356.088,87	748.500,00	3.104.588,87	3.104.553,29
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	575.062,32	575.062,32	559.549,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	17.506,78	2.239.320,00	2.256.826,78	2.256.826,78
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.700.535,51	11.577.679,29	15.278.214,80	14.579.895,53
SALDO					2.067.310,82

Inoltre per ciascuna unità elementare del Bilancio la previsione di cassa non deve essere superiore alla somma dei residui più la competenza e il saldo della stessa non risulta negativo.

ENTRATE CORRENTI**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,
CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

DENOMINAZIONE	Consuntivo Anno 2019	Previsioni Assestate Anno 2020	Totale previsioni anno 2021	di cui entrate non ricorrenti
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	4.639.375,32	3.922.499,23	3.813.550,61	163.550,61
Addizionale comunale IRPEF	1.670.000,00	1.525.000,00	1.650.000,00	-
Imposta municipale propria IMU	2.265.551,71	2.185.000,00	2.150.000,00	150.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	4.095,60	3.550,61	3.550,61	3.550,61
Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	215.800,69	154.000,00	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-	-
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani TARI	-	-	-	-
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	-	-	-	-
Tributo comunale sui servizi TASI	409.862,58	16.918,62	10.000,00	10.000,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche TOSAP	69.983,24	35.000,00	-	-
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	1.190,00	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Diritti pubbliche affissioni	2.891,50	3.030,00	-	-
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	7.420,12	13.158,84	7.070,00	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.722.556,24	1.715.000,00	1.720.000,00	-
Fondi perequativi dallo Stato	1.722.556,24	1.715.000,00	1.720.000,00	-
Fondi sperimentale di riequilibrio perequativi dallo Stato	-	0,00	0,00	-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	6.369.351,68	5.650.658,07	5.540.620,61	163.550,61

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Richiamato l'articolo 1, comma 738, della Legge di Bilancio 2020 n.160/2019 che ha istituito, a decorrere dall'anno 2020, la **nuova IMU** disciplinata in particolare dai commi da 739 a 783 dell'articolo 1 della medesima Legge, e contestualmente abrogato l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico per tributi minori) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021 a parità di gettito. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) o il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) o il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il Collegio osserva che nella tabella non compare l'entrata relativa alla TARI, che a far data dall'anno 2014, è stata sostituita con l'istituzione della "TARI puntuale a corrispettivo" i cui introiti dal 2014 sono gestiti dalla società concessionaria - Veritas Spa.

L'ente adotterà con deliberazione del Consiglio comunale il Piano Finanziario per l'esercizio 2021 per la tariffa puntuale a corrispettivo sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 entro i termini fissati per Legge e predisposto dall'Ente gestore del Servizio, mentre l'approvazione è di competenza del Consiglio di Bacino ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 e dell'art. 3 della LRV 52/2012.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Per contenere il livello complessivo della pressione tributaria comunale ed in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2021 l'Organo Esecutivo non ha deliberato alcuna variazione delle Aliquote, Tasse e diritti e servizi a domanda individuale.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate e si osserva poi che:

- le entrate sono state iscritte secondo il nuovo criterio della competenza finanziaria potenziata, nel rispetto dei relativi principi contabili (ex D.Lgs. n. 118/2013);
- è stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori;
- è stata istituita la **IUC imposta Comunale Unica**, dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 1, dai commi da 739 a 783, dalla Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 e che ha soppresso la TASI dal medesimo periodo d'imposta; il relativo Regolamento è stato approvato con Delibera C.C. n. 23 del 23/07/2020. L'imposta si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore. La IUC si compone:
 1. dell'**imposta municipale propria (NUOVA IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali in categorie economiche (ad eccezione delle A/1, A/8 e A/9, ovvero, case signorili, ville e castelli;
 2. della **Tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".
- Si precisa, dunque, che:
 - a. nella componente **NUOVA IMU** sono state riproposte al Consiglio comunale le aliquote vigenti nell'anno 2020, previste dalla vigente normativa nella deliberazione di Giunta comunale della manovra tariffaria;
 - b. nella componente **TARI Tariffa sui rifiuti** avente natura corrispettiva con copertura del 100% dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla

realizzazione ed esercizio della discarica, nonché dal Fondo svalutazione e perdita sui crediti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento; I Ricavi della fatturazione agli utenti e i costi di gestione del servizio sono quantificati dal Piano Finanziario 2020 MTR e specificati nella Relazione di accompagnamento della manovra avente natura corrispettiva. Nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge un'attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti. La deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/RIF. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione. Relativamente alle tariffe TARIP 2021 sono in corso, da parte dell'Ambito, degli approfondimenti secondo le disposizioni contenute nella deliberazione ARERA n. 158/2020.

- L'Ente dovrà provvedere, in caso di modifica della destinazione urbanistica dei terreni agricoli con i Piani di Intervento approvati, a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

- **L'addizionale comunale all'Irpef** confermata nell'anno 2021 con le stesse aliquote 2020, inoltre è stata iscritta in bilancio per l'importo pari a € 1.650.000,00, secondo le stime di una diminuzione a causa Coronavirus per una contrazione dei Redditi da lavoro dipendente (cassa integrazione) e del lavoro autonomo per le partite Iva, e secondo il 4° Decreto correttivo della contabilità armonizzata, la quale deve essere accertata nella misura delle riscossioni in competenza del penultimo esercizio in competenza (2019) e nell'ultimo esercizio in conto residui (2020).

Si è tenuto conto, ai fini delle previsioni di bilancio, delle perdite di gettito dall'addizionale comunale all'IRPEF, rispetto al 2019 (che si aggiungono a quelle, correnti di quest'anno, già previste dalla Legge n. 145/2018), derivanti dalle seguenti disposizioni:

- art. 3 del D.L. n. 34/2019: l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura:

- del 50% per l'anno 2019 (prima del D.L. n. 34/2019, la deducibilità IMU, per il 2019 e anni successivi, era fissata al 40%);
- del 60% per gli anni 2020 e 2021;
- del 70% per l'anno 2022;
- del 100% dall'anno 2023;

- Il gettito della tassa **sull'occupazione di spazi e aree pubbliche** è previsto a zero in quanto si è previsto ed istituito per Legge il Canone Unico dei tributi minori iscritto al Titolo 3.
- **l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni** è previsto a zero in quanto si è previsto ed istituito per Legge il Canone Unico dei tributi minori iscritto al Titolo 3. Continua da parte della Società concessionaria del servizio l'azione di accertamento alla lotta all'evasione riguardante gli anni di vigenza dell'imposta ICP e DPA.

- sono state confermate per l'esercizio 2021 tutte le **aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie**, così come approvate per gli esercizi 2017- 2018 -2019 e 2020, oltre a tutte le relative norme regolamentari;
- alla voce fondi perequativi da amministrazioni centrali, è stato previsto il **Fondo di solidarietà comunale**, il cui importo, iscritto nel Bilancio 2021 ammonta ad € 1.720.000,00, mentre le previsioni assestate per il 2020 ammontano a € 1.715.000,00.
- con riferimento al recupero dell'evasione tributaria sono stati previsti i seguenti stanziamenti:
 - per l'imposta comunale sugli immobili per € 3.550,61 (comprensiva della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità), somma questa dovuta esclusivamente alle rateizzazioni in corso e iscritte in bilancio secondo il principio contabile dell'esigibilità temporale, (accertamenti pluriennali);
 - per l'imposta municipale unica per € 150.000,00 (comprensiva della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità);
 - per la Tassa sui servizi (TASI) per € 10.000,00 (comprensiva della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità);
 - per gli altri tributi comunali per l'importo presunto di € 15.000,00 nelle rispettive voci a bilancio (comprensiva della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità);

la previsione è stata formulata in considerazione degli incassi realizzati negli esercizi precedenti.

Le regole per la registrazione e l'imputazione dell'accertamento contabile delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria hanno subito una radicale modifica per effetto del recente correttivo apportato al principio contabile sulla competenza finanziaria (all. 4/2 al DLgs 118/2011). La novità, pur agevolando in qualche modo il lavoro dei Comuni, ha riguardato il criterio per l'accertamento delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria. Nel caso dei tributi comunali, il recupero dell'evasione, concernente tipicamente situazioni legate all'omissione o all'infedeltà della dichiarazione o all'omissione, alla tardività o all'insufficienza del versamento (comma 161 legge 296/2006), avviene con la notifica di avvisi di accertamento in rettifica (nei tributi comunali, infatti, già dal 2007 non esiste più la distinzione tra avviso di liquidazione e avviso di accertamento). Occorre chiarire quando si intende notificato l'avviso di accertamento ai fini del principio contabile. Infatti, come è noto, il momento di perfezionamento della notifica subisce una sorta di sdoppiamento: per il notificante la stessa si perfeziona con la consegna dell'atto all'agente notificatore (sempre che la stessa vada a buon fine), mentre per il destinatario con la ricezione dell'atto (Corte costituzionale, sentenza n. 477/2002). Poiché il principio contabile richiama la scadenza (esigibilità) dell'obbligazione, stante la natura ricettizia dell'avviso di accertamento, si dovrebbe far riferimento al momento di ricezione della notifica da parte del contribuente, momento in cui l'atto comincia a produrre effetti giuridici.

- Il Comune non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006 l'**Imposta di scopo** per il finanziamento delle opere pubbliche, il cui elenco è previsto tassativamente dalla Legge.
- il Comune non ha istituito l'**imposta di soggiorno**, il cui presupposto dell'imposta è il pernottamento in qualunque tipo di struttura ricettiva (come definite dalla legge regionale in materia di turismo e di attività agrituristiche) situata nel territorio del Comune di Santa Maria di Sala.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

Le deliberazione dell'Ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti entro il termine perentorio stabilito dalla normativa vigente ancorché le aliquote sono rimaste invariate.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

DENOMINAZIONE	Rendiconto Anno 2019	Previsioni Assestate Anno 2020	Totale previsioni anno 2021	di cui entrate non ricorrenti
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	517.243,79	1.437.736,04	752.343,84	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	150.401,12	881.444,93	266.619,10	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	366.842,67	556.291,11	485.724,74	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	517.243,79	1.437.736,04	752.343,84	0,00

Come già segnalato, anche nelle relazioni dei precedenti anni, risultano pressoché azzerati i trasferimenti statali.

Si riportano di seguito i trasferimenti non fiscalizzati nel Fondo di Solidarietà Comunale continuativi:

Descrizione Pagamento	Importo	Note
contributo art. 1 co 711 legge 147 /2013	41.041,80	Trasferimenti compensativi IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711, L. 147/2013)
contributo art. 3 decreto legge 102/ 2013	9.953,42	trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, di 102/13 e dm 20/06/2014)
trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo	8.154,81	trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, L. 208/15)
minori introiti addizionale irpef	45.354,92	dato riferito al 2019 soggetto ad aggiornamento
minori introiti addizionale irpef (cedolare secca)	23.438,33	dato riferito al 2019 soggetto ad aggiornamento
contributo stima gettito ici 2009 e 2010 art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017	21.724,71	Contributo annuo
Totale	139.714,57	

I trasferimenti da altri enti pubblici (Regione, Provincia, ecc.) risultano anch'essi in sensibile calo, in particolare quelli relativi all'assistenza domiciliare, agli assegni di cura e contributi ai figli riconosciuti dalla sola madre ed ad altri interventi assistenziali. In ossequio al nuovo principio della

competenza finanziaria potenziata gli stessi saranno accertati solamente se stanziati ed impegnati con atto formale nei bilanci dei relativi enti.

La Compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dalla lotta all'evasione dei tributi statali viene estesa fino al 2021 la quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dalla lotta all'evasione dei tributi statali. Il previgente comma 12-bis dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011 preveda tale misura fino al 2019. Dal 2021 la predetta quota scenderà alla quota ordinaria del 50% prevista dall'art. 2, comma 10, lettera b) del D.Lgs. n. 23/2011.

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI 2021

Il DDL Bilancio 2021 prevede un Fondo Funzioni Fondamentali, *istituito con il D.L. 19 maggio 2020 n. 34, come convertito dalla Legge 17 luglio n. 77 all'art. 106*, anche per l'anno 2021, di importo pari a 500 milioni, di cui 450 per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane per l'espletamento delle **'funzioni fondamentali'**, in relazione alla possibile **perdita di entrate connessa all'emergenza 'Covid-19'**.

Le risorse assegnate (entro il 28 febbraio 2021) sono vincolate alla finalità di ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid.

Le eventuali risorse ricevute in eccesso (rispetto a quanto si avrebbe avuto diritto di ricevere) devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato.

Le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

La bozza di norma DDL Bilancio 2021 prevede interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali:

1. Il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, è ulteriormente incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle Città metropolitane e delle Province. L'incremento del fondo di cui al periodo precedente è ripartito con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2021, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020.

Comma 2, 3, 4, e 5 omissis.

6. Gli enti locali destinatari delle risorse di cui al comma 1 sono tenuti ad inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 ottobre 2021. La certificazione di cui al periodo precedente non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla regione o provincia autonoma per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del CAD di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005. Gli obblighi di certificazione di cui al presente comma, per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia-Giulia, Valle d'Aosta e province autonome di Trento e di Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

7. Gli enti locali che non trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, la certificazione di cui al comma 6 sono assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari al 30 per cento dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 1, da applicare in dieci annualità a decorrere dall'anno 2023. A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a resituzione. In caso di in capienza delle risorse, operano le procedure di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

8. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane tenendo conto delle certificazioni di cui al comma 6.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DENOMINAZIONE	Rendiconto 2019	Previsioni asstate 2020	Previsioni anno 2021	di cui entrate non ricorrenti
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.387.232,31	817.923,40	1.063.394,70	0,00
Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	653.841,19	427.277,00	449.045,00	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	733.391,12	390.646,40	614.349,70	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.909,17	75.000,00	75.000,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.583,47	75.000,00	75.000,00	0,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	27.325,70	0,00	0,00	0,00
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	562,98	1.248,00	0,00	0,00
Altri Interessi attivi	562,98	1.248,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	376.150,61	251.386,71	230.000,00	0,00
Indennizzi di assicurazione	12.418,50	6.000,00	16.000,00	0,00
Rimborsi in entrata	267.774,30	215.386,71	184.000,00	0,00
Altre entrate correnti n.a.c.	95.957,77	30.000,00	30.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	1.807.855,07	1.145.558,11	1.368.394,70	0,00

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La nuova codifica di bilancio classifica alla tipologia 100 sia i proventi della vendita di beni sia i proventi derivanti dalla gestione dei beni e dei servizi pubblici a domanda individuale, trasporto scolastico, servizi cimiteriali, servizi bibliotecari, servizi amministrativi, diritti in materia edilizia ed urbanistica, diritti in materia di vigilanza e polizia amministrativa.

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Il relativo Regolamento che disciplina e applica il canone unico sarà approvato con Delibera C.C. prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021. Sulla proposta di Regolamento il Collegio darà il parere previsto dal TUEL.

Le previsioni sono state iscritte secondo il nuovo criterio della competenza finanziaria potenziata, nel rispetto dei relativi principi contabili e riviste sulla base dell'andamento degli ultimi anni.

Si è preso atto della deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 24/11/2020 con la quale sono determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale.

In merito si osserva che il Comune non è tenuto alla dimostrazione della copertura minima (36%) del costo dei servizi a domanda individuale, in quanto alla verifica dei parametri di cui al Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlg. n. 257/2000 (Tuel), risulta che il Comune non è nella condizione di deficit strutturale, come da Conto Consuntivo 2019 approvato nei termini di legge.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale.

	Proventi*	Costi*	Saldo	% di copertura realizzata	% 2019 di copertura realizzata
Impianti sportivi	55.500,00	235.640,19	-179.140,19	23,86%	20,21%
Trasporti scolastico	50.000,00	201.920,25	-151.920,25	24,76%	27,86%
Mense scolastiche	125.000,00	209.779,75	-84.779,75	59,59%	56,23%
Servizio pre-scuola	5.000,00	5.542,50	-542,50	90,21%	167,07%
Operazioni cimiteriali	25.000,00	46.925,00	-21.925,00	53,28%	60,00%
Servizio Lampade Votive	20.453,00	542,50	19.910,50		
Musci, gallerie, mostre e convegni	1.010,00	58.542,50	-57.532,50	1,73%	
Gestione numerazione civica	150,00	745,50	-595,50	20,12%	27,65%
Servizio prestito interbibliotecario I.L.L.	240,00	240,00		100,00%	
Uso locali comunali non istit.		6.433,27	-6.433,27		97,24%
Totale	283.353,00	766.311,46	-482.958,46	36,98%	35,71%

*I proventi e costi sono desunti dalla contabilità finanziaria e non da quella economica.

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Il Collegio fa osservare che l'andamento crescente dal 2019 delle entrate classificate sotto questa voce – e in particolare per le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada (art. 208 DLgs.285/92) - è dovuta all'effetto della deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 24/09/2018 di "Recesso del comune di Santa Maria di Sala dall'Unione dei Comuni del Miranese", mentre in precedenza le entrate derivanti da sanzioni codice della strada venivano emesse e incassate dall'Unione dei Comuni del Miranese a cui il servizio era stato trasferito, che poi ne trasferiva la parte di competenza del Comune, risorsa inserita nella Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni Locali" nel titolo secondo del bilancio. Inoltre in questa voce

confluiscono entrate per ruoli Cds affidate a ex Equitalia Spa ora Agenzia Entrate Riscossioni e sanzioni amministrative alle ordinanze e ai regolamenti, nonché dai verbali Ispettori Asl e Nas.

Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità relativi alla tipologia 200 sono stati effettuati per le entrate e per gli importi dettagliati nel successivo paragrafo dedicato alla composizione del fondo.

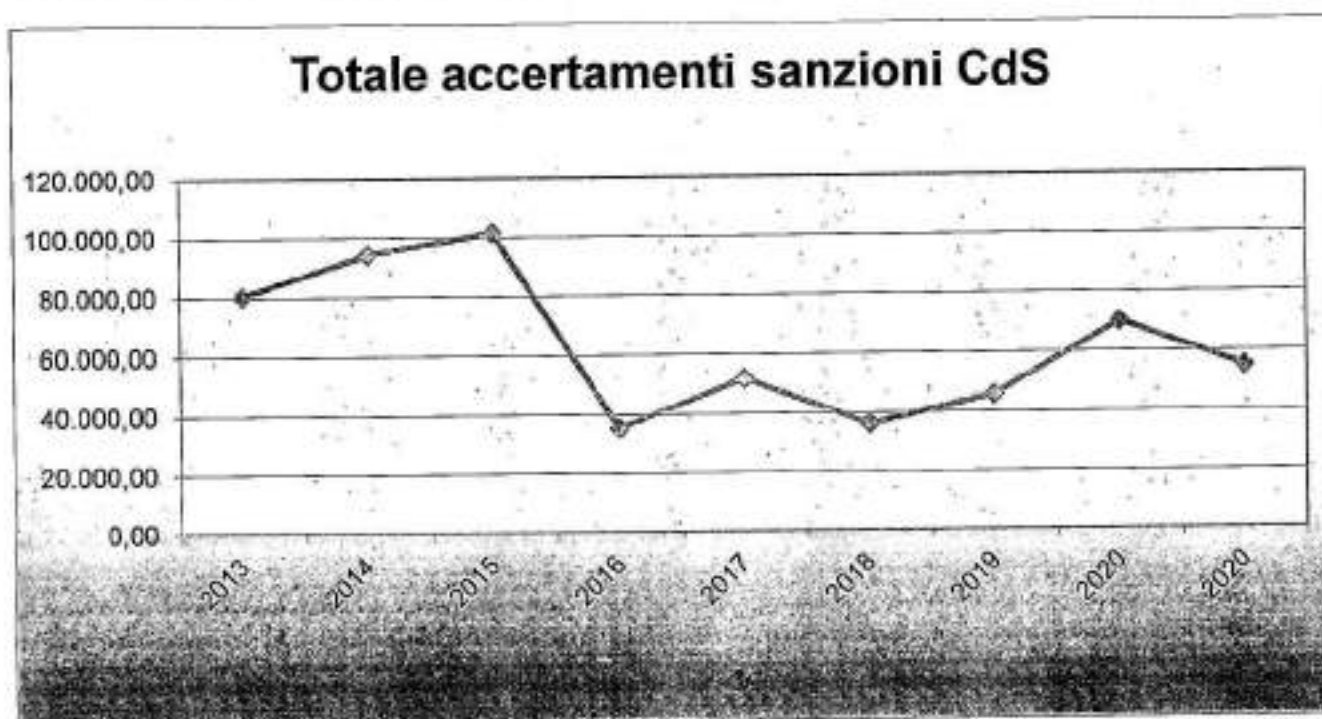
I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada (art. 208 D.Lgs.285/92), si prevedono in complessivi € 55.000,00 al lordo del fondo, per la gestione del Servizio Polizia Locale in diminuzione rispetto all'anno 2020, anche in considerazione delle restrizioni alla circolazione delle persone causa coronavirus.

La parte vincolata dell'entrata pari al 50% degli stanziamenti calcolati al netto dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta destinata con la deliberazione della Giunta comunale **153 del 24/11/2020** di destinazione delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada incassate e trasferite dall'Unione dei Comuni del Miranese per la riscossione coattiva come segue:

Tipologia di spese	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Assestato 2020	Previsione 2021
Trasferimenti Unione	32.785,21	32.467,10	25.409,66	11.834,20	0,00	0,00
Accertamenti/Stanziam ento	2.546,40	7.774,88	10.833,28	33.961,62	70.000,00	55.000,00
Spesa corrente*	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	2.000,00
Trasferimenti a Enti (art. 142bis)						6.500,00
Spesa per investimenti	35.331,61	50.000,00	36.242,94	45.795,82	35.000,00	17.500,00

*comprensivo FCDE

E' stato verificato il rispetto del vincolo di destinazione, previsto dalla normativa vigente, come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 24/11/2020.



Il Collegio ricorda la scadenza annuale della Relazione **per comunicare l'ammontare e l'utilizzo delle sanzioni al Codice della strada al Ministero Infrastrutture e Trasporti**. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

Il MIT ha provveduto a regolare, col D.M. n. 282/2017, l'uso dei rilevatori di velocità e per le verifiche periodiche di funzionalità e taratura. Il Ministero dell'interno ha agito con la circolare n. 300 del 21 luglio 2017, al fine di garantire un'azione coordinata delle Forze di polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali.

Il MIT ha provveduto a regolare, col D.M. n. 282/2017, l'uso dei rilevatori di velocità e per le verifiche periodiche di funzionalità e taratura. Il Ministero dell'interno ha agito con la circolare n. 300 del 21 luglio 2017, al fine di garantire un'azione coordinata delle Forze di polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali.

La struttura e le informazioni di dettaglio della relazione sono riportate nel modello allegato A, in cui sono previsti diversi "campi": le informazioni generali sull'ente; i dati relativi ai proventi risultanti dalla contabilità dell'ente dell'anno precedente, distinti per sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al Codice e proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità comminate dagli organi di polizia stradale sulle strade di competenza e in concessione; destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni di cui all'art. 208, comma 1, e dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis; utilizzo dei proventi.

Il modulo deve essere sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario e inviato per via telematica sia al MIT che al Ministero dell'interno utilizzando l'apposita piattaforma informatica resa disponibile da quest'ultimo.

Due sono le indicazioni fornite, la prima per i proventi che devono essere oggetto di ripartizione e si riferirà alle somme incassate per il pagamento di sanzioni conseguenti a violazioni accertate nel corso dell'anno, e la seconda riguarda il versamento dei proventi spettanti ai sensi dell'art. 142, comma 12-bis, che deve avvenire entro il 30 aprile di ogni anno con riferimento alle somme incassate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

Non sono previste risorse per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

Tipologia 500: Rimborsi di altre entrate

In questa tipologia di entrate sono previste per:

- Indennizzi da assicurazione per danni al patrimonio comunale, furti e responsabilità civile
- Rimborsi di entrate per elezioni politiche, per rimborsi da Piano finanziario Tari, per servizi sociali case di riposo, per personale in comando, altre entrate - split payment e rimborsi vari da famiglie e imprese.
- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie;
- Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)
- Altre entrate non altrove classificate.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017,2018,2019 e 2020 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi così pure non sono previste esternalizzazioni per l'anno 2021.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono società che, con riferimento al bilancio 2019 approvato, hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite, pertanto non è previsto in bilancio il Fondo Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 560 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016).

E' stato pubblicato nel sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.1, comma 735, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 Aggiornamento semestrale Giugno 2019, "Obblighi di trasparenza per le Società a partecipazione pubblica", l'elenco delle società a parziale partecipazione del Comune.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019; per i bilanci pubblicati nei relativi siti istituzionali viene richiamato l'indirizzo del sito dove reperire la documentazione e, in caso di assenza del sito istituzionale è stato allegato integralmente il bilancio approvato.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- Non vi sono organismi totalmente partecipati dall'Ente;
- Non vi sono organismi controllati dall'Ente.

Si da comunicazione, altresì, che in data 6 novembre 2017 è stato girato in proprietà della società Actv Spa con sede a Venezia il certificato azionario nominativo n. 21 per 915 azioni ordinarie emesso dalla Società Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 31 luglio 2017 con atto n. 140 del Registro delle Girate Notaio Gasparotti Alberto.

Le aziende, istituzioni e società di capitale partecipate dall'ente locale presentano la seguente situazione:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	€ 2.132.200,00	€142.235.350,00	1,466466%
ACTV S.p.A.	915	€ 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		€ 2.155.990,00		

L'ente ai sensi dell'art. 1 co. 611-612 della L. 190/2014 (legge stabilità 2015) ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 il Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

La rilevazione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ex art. 24 del D.Lgs.n.175/2016 con l'applicativo PARTECIPAZIONI del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> è avvenuta in data 25/10/2017 con prot. DT 84019-2017. L'invio e l'esito della rilevazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche è stata registrata al Prot. generale al n. 18878 del 26/10/2017.

Il Collegio ricorda, altresì, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 21/12/2018 avente ad oggetto "PIANO ORDINARIO DI RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI RICOGNIZIONE STRAORDINARIA" con la quale è stato approvato il piano ordinario dello stato e della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala alla data del 30 settembre 2018.

Il Collegio ricorda che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 18/11/2019 avente ad oggetto "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. N. 175/2016" con la quale è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala alla data del 30 settembre 2019.

E' in corso di redazione il piano ordinario di ricognizione delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ricognizione dello stato di avanzamento del piano di ricognizione straordinaria per l'anno 2020 da presentarsi al Consiglio comunale per la sua approvazione entro il 31/12/2020 salvo proroghe dovute alla pandemia del Coronavirus.

Si riportano il conto economico dell'ultimo quinquennio delle società partecipate:

A.C.T.V. SPA.

CONTO ECONOMICO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Valore della produzione					
	227.998.135	232.519.264	227.857.783	233.548.636	227.264.412
B) Costi di produzione					
	222.590.031	229.961.577	222.514.475	233.413.325	226.218.838
Risultato d'esercizio	976.302	1.048.394	1.268.931	1.806.837	1.054.574

V.E.R.I.T.A.S. SPA.

CONTO ECONOMICO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Valore della produzione	321.511.353	314.435.653	Ricavi totali 326.781.281	Ricavi totali 346.689.173	Ricavi totali 368.904.009
B) Costi di produzione	300.013.452	301.242.598	Costi di produzione 306.358.994	Costi di produzione 325.643.965	Costi di produzione 361.810.402
Risultato d'esercizio	5.648.279	5.489.017	8.100.276	18.304.418	7.093.607

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
DENOMINAZIONE	Rendiconto Anno 2019	Previsioni definitive Anno 2020	Previsioni Anno 2021	di cui entrate non ricorrenti
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	632.657,04	164.918,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da imprese		0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da PA	632.657,04	164.918,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.319,69	4.790,72	2.000,00	0,00
Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non pro	30.319,69	4.790,72	2.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capit	1.009.606,89	440.000,00	475.000,00	0,00
Permessi di costruire	560.029,10	390.000,00	425.000,00	0,00
Altre Entrate in conto capitale n.a.c.	449.577,79	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	1.672.583,62	609.708,72	477.000,00	0,00
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
DENOMINAZIONE	Rendiconto Anno 2019	Previsioni definitive Anno 2020	Previsioni Anno 2021	di cui entrate non ricorrenti
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Tipologia 100: Alienazione di attività finan	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di brev	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione di crediti di m	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI				
DENOMINAZIONE	Rendiconto Anno 2019	Previsioni definitive Anno 2020	Previsioni Anno 2021	di cui entrate non ricorrenti
ACCENSIONE PRESTITI				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligaz	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitament	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	200.000,00	0,00	0,00

Titolo IV – Entrate in conto capitale

Tipologia 100: Tributi in conto capitale

Non sono previsti a Bilancio tributi in conto capitale.

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Non sono previsti a Bilancio Contributi agli investimenti statali e/o regionali.

Tipologia 300: Altri trasferimenti in Conto Capitale

Non sono previsti a Bilancio Altri trasferimenti in Conto Capitale.

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Il Collegio fa presente che le entrate da alienazioni, sono previste in € 2.000,00 come da piano delle dismissioni immobiliari (art.58 D.L. n. 112/08 convertito in L.133/08).

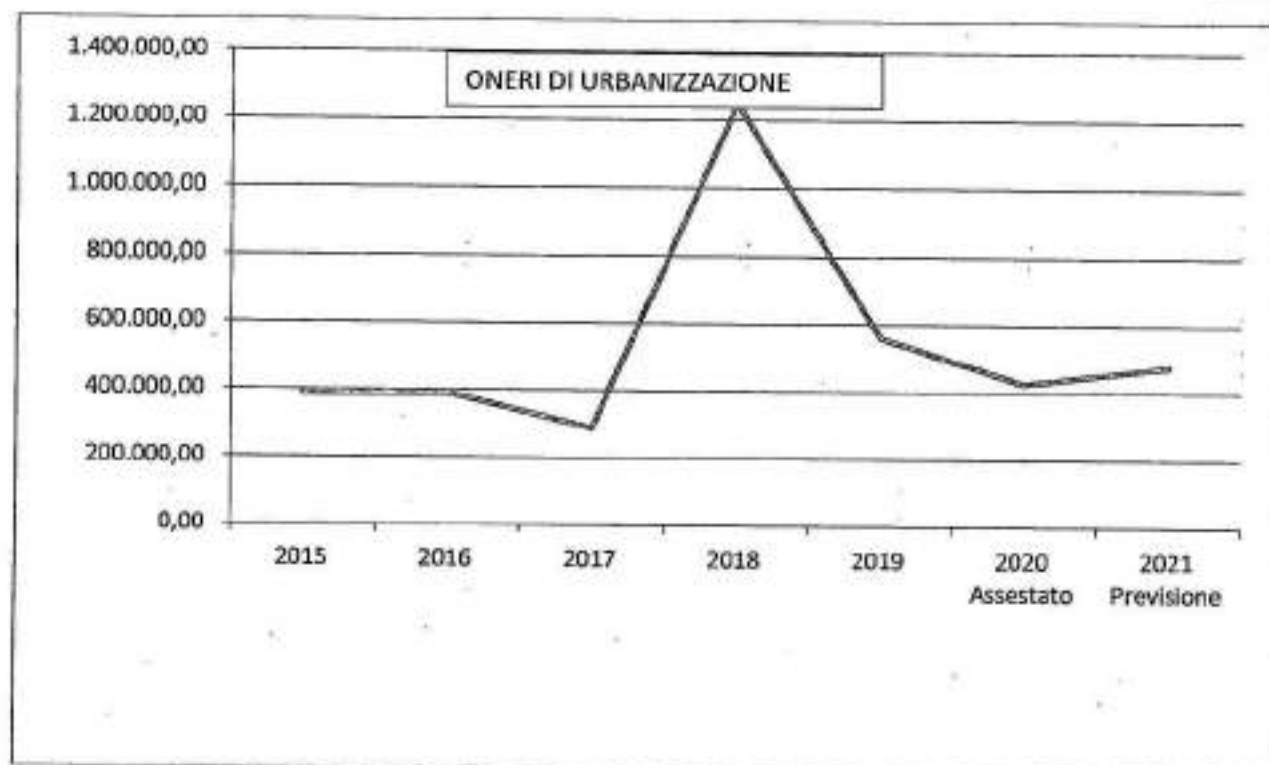
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Gli oneri per permessi di costruire sono stati previsti in bilancio per un importo di € 477.000,00 sulla base dell'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi due anni e sono stati interamente destinati a finanziare spese d'investimento.

L'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire a scomputo oneri primari è stata prevista per il 2020 in € 50.000,00 sulla base dell'andamento degli scomputi degli ultimi anni per una corretta gestione economica patrimoniale delle convenzioni.

La previsione degli oneri per permessi di costruire presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

ONERI DI URBANIZZAZIONE						
2015	2016	2017	2018	2019	2020 Assestato	2021 Previsione
389.255,54	390.022,34	288.440,85	1.247.807,00	560.029,14	440.000,00	475.000,00



Dall'anno 2018 con l'approvazione della legge 232/2016, articolo 1, commi 460-461, che prevede che i proventi degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Tutti gli oneri di urbanizzazione iscritti nel Bilancio 2021-2023 sono utilizzati per manutenzioni straordinarie ai sensi della normativa vigente.

Il ddl bilancio 2021 consente anche per l'esercizio 2021 di utilizzare i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza Covid. Il richiamo normativo è il DL 18/2020 art. 109 comma 2:

Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo precedente è autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'80 per cento della medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico.

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previsti a Bilancio entrate da riduzioni attività finanziarie.

Titolo VI – Accensione di prestiti

L'Ente non ha previsto di ricorrere all'indebitamento per l'esercizio 2021 e successivi per finanziare le proprie spese d'investimento e l'indebitamento risulta al 31.12.2020, pari a € 3.705.4275,98 dopo il pagamento della rata scadente il 31/12/2020.

E' comunque verificato il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti.

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2019	€.	8.400.392,92
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	€.	840.039,29
Interessi passivi sui mutui in ammort.e altri debiti	€.	155.000,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		1,85%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€.	685.039,29

Non vi sono operazioni di indebitamento garantite da fidejussioni come dichiarato dal Dirigente del Settore Contabile.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso dal 17/09/2010 il seguente contratto di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Inizio contratto Scadenza contratto	Canone annuo fatturato*	Costo riscatto
N. IC01217653	Costruzione aula polivalente ed ampliamento scuola elementare Stigliano per sala refezione scolastica.	2010 2028	131.356,52	2% pari a 1 rata

*l'importo si intende comprensivo dell'Iva 10%

L'Organo di Revisione ha accertato che le rate scadenti nel 2021 vengono pagate anticipatamente nel 2020 come stabilito nelle deliberazioni di Consiglio Comunale di variazione del bilancio di previsione.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'intera rata, pari ad € 131.356,52, del contratto di leasing è stata contabilizzata nel limite della verifica della capacità di indebitamento, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n. 87/2008 della Sezione Controllo della Lombardia, in base al quale il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art. 3, comma 17 della legge n. 350/2003.

CONTRATTI DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti derivati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nel prospetto che segue per singola tipologia di entrata Anno 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2021 è stato pertanto determinato in € 109.302,00 ed il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri Fondi" - Fondo crediti di dubbia esigibilità del titolo I spese correnti.

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamen to	Accantonamen to minimo di legge	Accantonamen to minimo dell'ente	Accantonamen to effettivo dell'ente
				2021		100,00%	100,00%	
				2022		100,00%	100,00%	
				2023		100,00%	100,00%	
130	1	1.01.01.06	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2021	150.000,00		41.026,00	41.026,00
				2022	200.000,00		56.020,00	56.020,00
				2023	270.000,00		75.575,96	75.575,96
135	1	1.01.01.76	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	2021	10.000,00	3.790,00	3.790,00	3.790,00
				2022				
				2023				
270	1	1.01.01.52	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - RECUPERO EVASIONE	2021				
				2022				
				2023				
1250	20	3.01.02.01	ENTRATI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI IN CONCESSIONE	2021	40.000,00	13.044,00	13.044,00	13.044,00
				2022	40.400,00	13.174,44	13.174,44	13.174,44
				2023	40.804,00	13.306,18	13.306,18	13.306,18
1260	10	3.02.01.01	SANZIONI AMM. IMPRESE AL CDS PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2021	20.000,00	646,00	646,00	646,00
				2022	20.200,00	652,46	652,46	652,46
				2023	20.402,00	658,98	658,98	658,98
1260	20	3.02.02.01	SANZIONI AMM.VE FAMIGLIE CDS PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2021	35.000,00		20.000,00	20.000,00
				2022	50.500,00		25.000,00	25.000,00
				2023	51.005,00		25.000,00	25.000,00
1270		3.01.03.01	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI EDI AREE PUBBLICHE	2021	213.030,00		20.620,00	20.620,00
				2022	253.560,30		13.926,20	13.926,20
				2023	254.895,90		16.286,50	16.286,50
1340		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZI SOCIALI:CONCORSO SPESE ASSISTENZA	2021	20.000,00	6.522,00	6.522,00	6.522,00
				2022	20.200,00	6.587,22	6.587,22	6.587,22
				2023	20.402,00	6.653,09	6.653,09	6.653,09
1673		3.05.02.03	RIMBORSI SERVIZI SOCIALI DA UTENTI	2021	60.000,00	3.654,00	3.654,00	3.654,00
				2022	60.000,00	3.654,00	3.654,00	3.654,00
				2023	60.000,00	3.654,00	3.654,00	3.654,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2021	548.030,00	27.656,00	109.302,00	109.302,00
				2022	644.860,30	24.068,12	121.014,32	121.014,32
				2023	716.708,90	24.272,25	141.134,71	141.134,71
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2021	548.030,00	27.656,00	109.302,00	109.302,00
				2022	644.860,30	24.068,12	121.014,32	121.014,32
				2023	716.708,90	24.272,25	141.134,71	141.134,71
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.63)				2021				109.302,00
				2022				121.014,32
				2023				141.134,71

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento fermo restando che l'ente a fronte di un accantonamento minimo del 95% ha accantonato il 100%.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario per competenza è previsto in:

- per l'anno 2021 in euro 62.573,09 pari allo 1,14% delle spese correnti;
- per l'anno 2022 in euro 79.909,39 pari allo 0,92% delle spese correnti;
- per l'anno 2023 in euro 91.863,59 pari allo 1,30% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per passività potenziali per:

- a) accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011) pari a € 15.000,00 per l'anno 2021, pari a € 15.150,00 per l'anno 2022 e pari a € 15.301,50 per l'anno 2023;
- b) accantonamenti per indennità fine mandato sulla base del punto 5.2 lettera i) (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011) pari a € 0,00;
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge n.147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati pari a € 0,00.
- d) accantonamenti per Fondo rinnovi contrattuali pari a € 9.000,00 per l'anno 2021, pari a € 9.090,00 per l'anno 2022 e pari a € 9.180,90 per l'anno 2022.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel Bilancio di previsione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è previsto per l'anno 2021 in euro 200.000,00 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 2 quater del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il Fondo di garanzia dei debiti commerciali è stato introdotto dai commi da 858 a 872 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019). La legge di conversione del decreto legge n. 34/2019, c.d. "Decreto Crescita" n. 58 del 28/06/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 29/06/2019..

Per il comune di Santa Maria di Sala la consistenza del fondo garanzia dei debiti commerciali per competenza è previsto in via preventiva per l'anno 2021 in euro 0,0 pari allo 0,00% delle spese correnti in quanto l'Ente rispetta i tempi di pagamento di legge e non ha debiti commerciali scaduti oltre il 5 per cento dell'ammontare complessivo delle fatture ricevute nel medesimo anno, attuando quanto previsto dal comma 861 della Legge n. 145/2018 ("Legge di bilancio 2019"), dell'obbligo di accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali", dando atto che i tempi di pagamento e di ritardo saranno calcolati esclusivamente sui dati della "Pec Piattaforma dei crediti commerciali".

L'obbligo di iscrizione del Fondo, fra le spese di cui alla missione 20 del titolo 1° del bilancio decorre pertanto dal 2020. Niente rinvio al 2021 quindi, ma solo l'introduzione di due correttivi che, modificando il quadro sanzionatorio per gli enti in ritardo nei pagamenti, hanno cercato di porre

rimedio alle criticità emerse nei mesi scorsi, peraltro evidenziate anche da Anci. La modifica riguarda il comma 859, lett. a), ed introduce un ulteriore parametro che, se rispettato, consente di evitare le sanzioni che si applicheranno solo qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non supera il 5 per cento dell'ammontare complessivo delle fatture che l'ente ha ricevuto nel medesimo anno. Il secondo correttivo riguarda lo svincolo delle somme che devono essere accantonate al fondo da parte degli enti ritardatari. Tale importo non è impegnabile, al pari di tutte le somme iscritte alla missione 20, e a fine esercizio continua a confluire nella quota libera del risultato di amministrazione.

È necessario pertanto che l'Ente provveda a verificare la situazione delle fatture rimaste «aperte», analizzandone le motivazioni e se necessario utilizzino l'apposita funzionalità per la loro contabilizzazione e/o chiusura manuale. La Pcc è predisposta anche per accettare eventuali caricamenti massivi di dati.

È opportuno precisare che non sono da considerare ai fini del calcolo fondo garanzia dei debiti commerciali:

- le fatture non pagate perché sospese per contenziosi o contestazioni (occorre però andare a cambiare lo stato sulla Pcc);
- le fatture non pagate in quanto «non liquidabili» (occorre sempre andare a cambiare lo stato sulla Pcc).

TITOLO I - SPESE CORRENTI

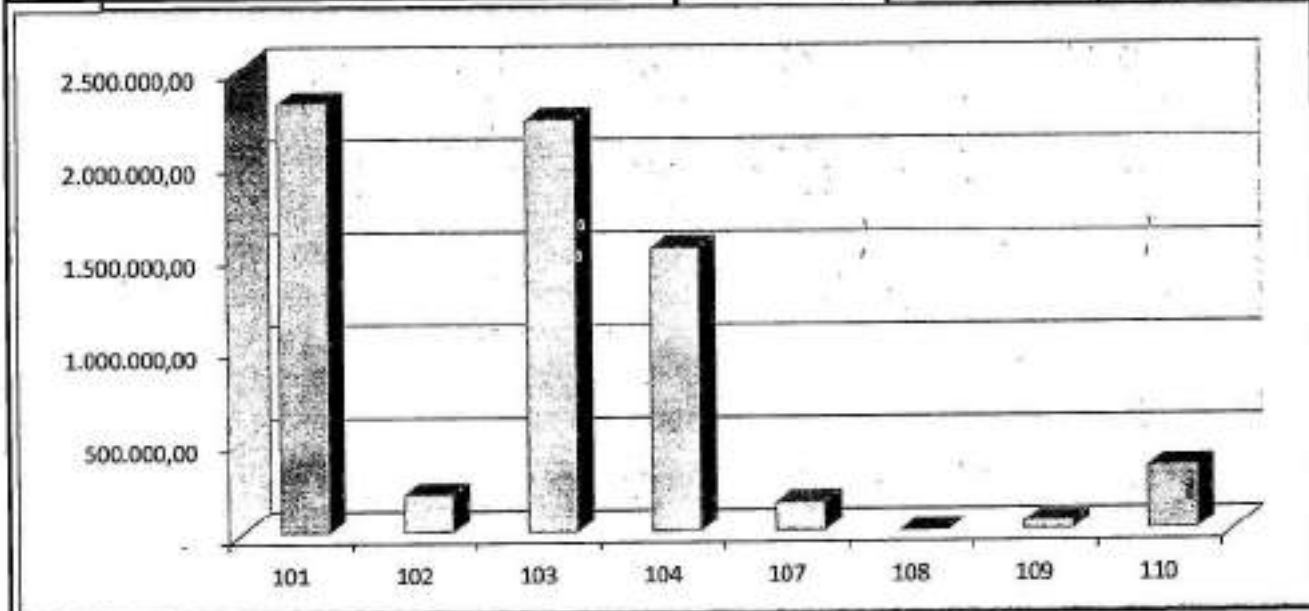
E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2021 sulla base degli allegati esplicativi. Le spese correnti riepilogate "per destinazione" secondo la missione di spesa sono così previste:

Le spese correnti riepilogate secondo la natura della spesa sono così previste:

PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2021 TITOLO PRIMO SPESE CORRENTI			
	Rendiconto 2019	2020 Assestate	Previsione 2021
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.381.345,15	2.704.104,08	2.501.670,50
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	218.137,64	310.046,06	270.926,64
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.033.362,64	1.077.432,37	949.855,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	243.941,43	242.602,16	226.805,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	205.500,29	169.560,00	130.508,00
MISSIONE 7 - Turismo	500,00	505,00	505,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.391,20	500,00	500,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	269.222,89	278.250,00	238.250,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	439.077,08	405.879,99	432.372,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.000,00	18.805,00	11.505,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.449.150,84	2.057.704,64	1.680.024,74
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	54.080,30	186.000,00	36.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	163.593,90	180.875,09
MISSIONE 50 - Debito pubblico	207.978,85	177.321,99	155.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	6.529.688,31	7.792.305,19	6.814.796,97

SPESE CORRENTI -PREVISIONI DI COMPETENZA 2021

		Rendiconto 2019	2020 Assestate	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	2.081.759,60	2.333.373,62	2.314.847,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	178.420,75	212.965,00	204.495,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.419.254,66	2.625.571,61	2.222.640,14
104	Trasferimenti correnti	1.458.749,60	2.038.774,07	1.532.234,74
107	Interessi passivi	218.978,85	177.321,99	155.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.106,68	60.200,00	44.200,00
110	Altre spese correnti	156.418,17	344.098,90	341.380,09
TOTALI SPESE CORRENTI		6.529.688,31	7.792.305,19	6.814.796,97



Ai sensi del D.L. 112/08 convertito con Legge n. 133/08, con deliberazione della Giunta comunale sono state approvate le modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS), ed in particolare sono stati fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione.

Vengono, sinteticamente, analizzati i singoli macroaggregati:

101. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.888.136,02, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La Giunta comunale, con deliberazione **n. 131 del 15/10/2020** ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2023, dando atto di prevedere alle assunzioni di personale in ruolo nel 2021 nella capacità di spesa concessa dalla normativa vigente.

102. IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese IRAP per il personale dipendente, imposta di registro, tassa bolli auto e imposta Iva a debito.

Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, si conferma la non convenienza dell'opzione per la determinazione dell'imponibile IRAP con il metodo di cui all'art. 10, comma 2, D.Lgs. 446/97 in quanto l'utilizzazione del proprio personale avviene in forma molto marginale perché i servizi sono interamente appaltati a ditte esterne. Per detti servizi la normativa vigente consente di contabilizzare l'imposta sul valore aggiunto a credito.

103. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

In base alla nuova classificazione di bilancio in questa voce risultano classificate tutte le spese relative all'acquisto di beni, alla prestazione di servizi ed all'utilizzo di beni di terzi che con riferimento alla precedente classificazione erano articolate in tre differenti interventi.

Per gli acquisti beni e servizi informatici ai sensi dell'articolo 1, commi 512, 513, 514, 515 e 516, della legge 28 dicembre 2015, n.208, l'Ente al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzati previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori. Ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Con deliberazione di Giunta comunale **n. 132 del 15/10/2020** è stato approvato lo schema di Programma annuale e biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) predisposto nel rispetto dei documenti programmatori dell'Ente e che con riferimento alle modalità e ai contenuti della programmazione, che la stessa potrà subire modifiche a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale previsto dall'articolo 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50.

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui

all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" (comma 6)

Settore	Servizi/Forniture	STIMA DEI COSTI		Fonte risorse finanziarie
		2021	2022	
Tecnico	Acquisto gas naturale	€ 180.000,00	€ 150.000,00	Stanziamiento di bilancio
Tecnico	Acquisto Energia	€ 300.000,00	€ 250.000,00	Stanziamiento di bilancio
Servizi al Cittadino	Trasporto Scolastico	€ 160.000,00	€ 160.000,00	Stanziamiento di bilancio
		640.000,00	€ 560.000,00	

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010 in quanto con propria deliberazione di Giunta comunale n. 149 del 19/11/2020 di determinazione dell'indennità di funzione per il Sindaco ed i componenti della Giunta comunale di cui all'art. 82, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000 ha confermato le indennità vigenti per l'anno 2020 anche per l'anno 2021, e ha proposto al Consiglio comunale di confermare le indennità vigenti nel 2020 ai consiglieri per la presenza nelle varie riunioni del Consiglio e/o commissioni consiliari.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista dall'anno 2021 per acquisto mobili e arredi non è più soggetta ai limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Limitazione acquisto autovetture

Non è stata prevista spesa nell'anno 2021 per acquisto di autovetture da parte del Settore Tecnico per uso degli apparati amministrativi soggetti a obbligo di riduzione della spesa.

I commi 143 e 144 dell'art. 1 della Legge 228/2012, come modificati dal comma 636 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015, prevedono fino al 31/12/2016, che le Amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture ad eccezione degli acquisti effettuati per esigenze del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine pubblico e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i servizi essenziali di assistenza. Pertanto non vi sono limiti di spesa.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata prevista spesa nell'anno 2021 per acquisto di immobili come da programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale delle opere pubbliche del Dirigente Settore Tecnico.

Locazioni passive

Il comma 1133, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prorogava al 2019 il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT sul canone dovuto dalle Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali), per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali, già previsto dal comma 1 dell'art. 3 del D.L. n. 95/2012 dal 2012 al 2018.

Dal 2020 non è più previsto tale blocco e pertanto occorre prevedere, nei bilanci degli Enti, tali incrementi sui canoni di locazione l'ente non ha previsto spese per canoni di locazione passiva.

Limitazione spese informatiche

Non è stata prevista alcuna spesa nell'anno 2021 per consulenza informatiche dal Dirigente Settore Economico e Amministrativo (art. 1, comma 146, della Legge 24/12/2012 n. 228).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per studio, ricerca, consulenza e pareri legali o tecnici è previsto per gli anni 2021-2023 pari euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della attività istituzionali stabilite dalla Legge con propria deliberazione di Giunta comunale **n. 157 del 24/11/2020**.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente aggiorna regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico ai sensi dell'art. 46, comma 3, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del relativo compenso.

Spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le **spese di rappresentanza** sostenute in ciascun anno in un prospetto/schema previsto dal Ministro dell'Interno da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con il sistema telematico Servizio ConTE. Il prospetto predisposto e allegato alla deliberazione consiliare per l'approvazione del rendiconto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

104. TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, i più rilevanti sono:

- Trasferimento all'ASL13 stanziato in € 565.000,00 per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- Trasferimenti alle famiglie stanziati in € 557.324,74 per servizi socio-assistenziali.

107. INTERESSI PASSIVI

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel prospetto sottostante.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	155.000,00	135.000,00	118.000,00
entrate correnti	7.661.359,29	7.783.610,60	7.903.966,06
% su entrate correnti	2,02%	1,73%	1,49%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente risulta in costante diminuzione dal 2007 per effetto dell'estinzione anticipate dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti avvenuta negli anni passati e del pagamento delle rate in ammortamento annuali. La spesa per interessi passivi prevista in bilancio 2021 ammonta a € 155.000,00. A questi si devono aggiungere, come evidenziato precedentemente, gli interessi passivi incorporati nella rata leasing che nell'anno 2021 risultano pari a zero perché pagati anticipatamente nel 2020.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati come risulta dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, e quindi non risultano previsti stanziamenti a bilancio, come risulta dalla dichiarazione del Dirigente del Settore Economico e Contabile.

Il Comune di Santa Maria di Sala non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti e altri soggetti esterni.

109. RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

110. ALTRE SPESE CORRENTI

Sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare il Fondo di Riserva, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e altri Fondi quali passività potenziali e non prevedibili trattati in precedenza.

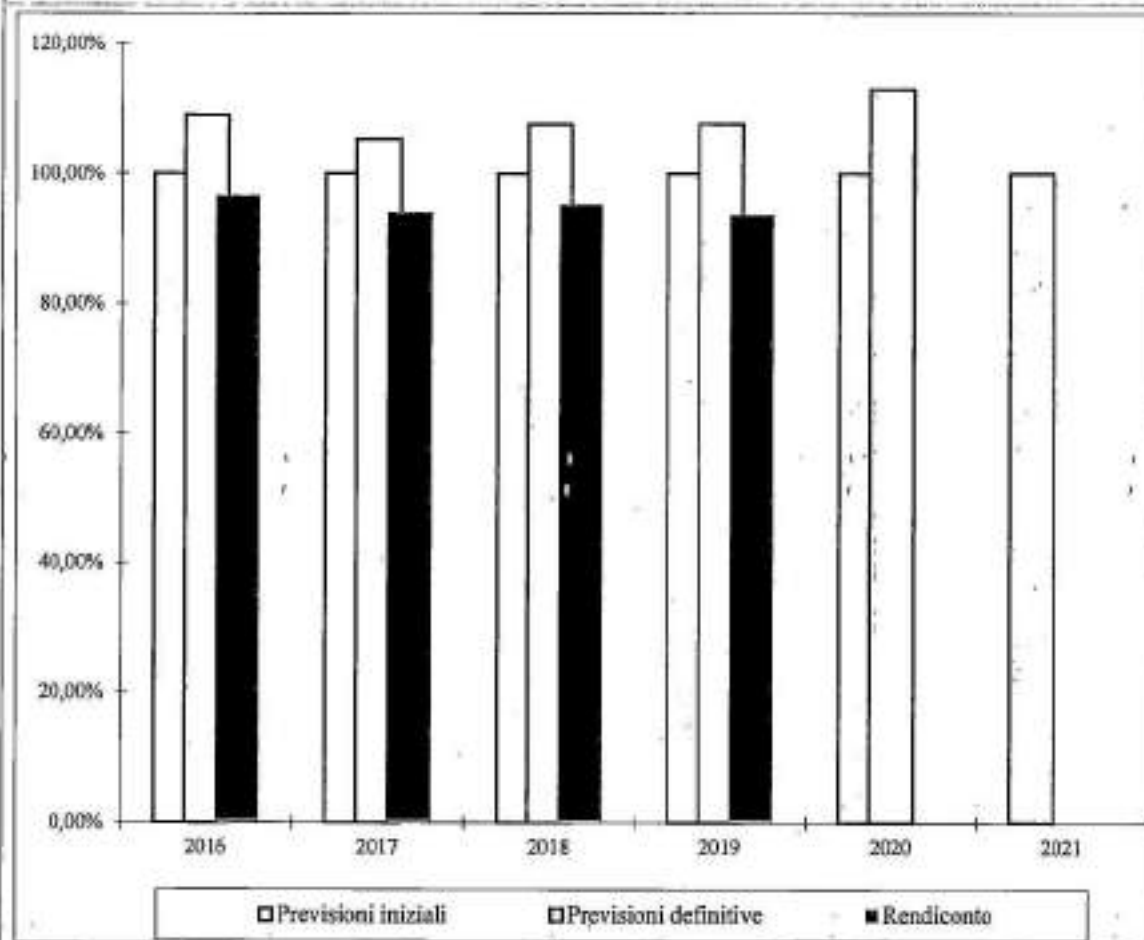
Si riporta il grafico dell'andamento delle previsioni di bilancio e degli impegni degli ultimi esercizi:

IMPEGNI SPESE CORRENTI

<i>Anni raffronto (migliaia di Euro)</i>	<i>Rend. 2015</i>	<i>Rend. 2016</i>	<i>Rend. 2017</i>	<i>Rend. 2018</i>	<i>Rend. 2019</i>	<i>Assestato 2020</i>	<i>Prev. 2021</i>
Previsioni iniziali	7.047	6.949	6.995	6.963	6.963	6.890	6.815
Previsioni definitive	7.475	7.577	7.365	7.502	7.504	7.792	0
Rendiconto	6.438	6.728	6.583	6.633	6.530	0	0

Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Previsioni definitive	106,07%	109,04%	105,29%	107,74%	107,77%	113,09%	0,00%
Rendiconto	91,36%	96,82%	94,11%	95,26%	93,78%	0,00%	0,00%



Il grafico indica la capacità di impegno della spesa corrente in termini percentuali e non assoluti.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

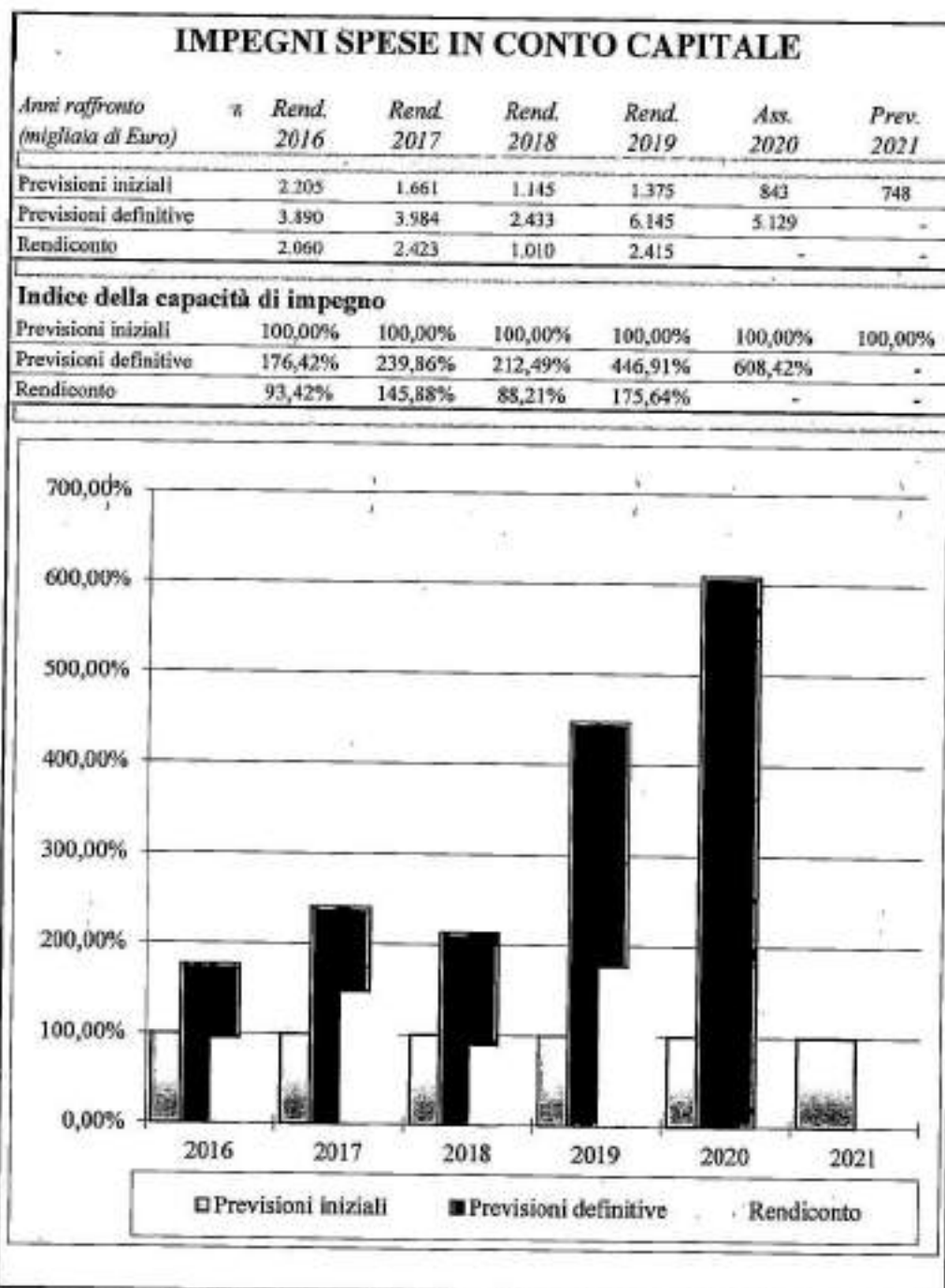
E' stata verificata la congruità delle previsioni delle spese in conto capitale in particolare con la programmazione delle opere pubbliche che sono di seguito riepilogate "per destinazione" secondo la missione di spesa:

SPESE IN CONTO CAPITALE PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2021			
Descrizione	Rendiconto 2019	2020 Assestate	Previsione 2021
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	112.316,94	144.759,98	15.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	29.905,78	118.918,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	728.713,22	813.733,40	215.000,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	194.136,04	138.000,00	75.000,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	85.267,91	522.929,12	70.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.881,22	114.741,52	43.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del terr. e dell'ambiente	81.898,82	42.732,17	30.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.085.115,98	3.004.889,80	300.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.732,00	228.379,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.414.967,91	5.129.082,99	748.500,00

Nel Bilancio di previsione 2021 sono inserite spese per investimenti che comprendono: interventi di manutenzione straordinaria di Villa Farsetti, manutenzioni straordinarie scuole, impianti sportivi e viabilità, adeguamento illuminazione pubblica, ecc.

Le spese sono state iscritte secondo il nuovo criterio della competenza finanziaria potenziata, nel rispetto dei relativi principi contabili.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50/2016. Si ricorda che in fase di programmazione, è possibile inserire soltanto le opere finanziate con entrate proprie del Comune o con entrate derivanti da trasferimenti già previsti nei bilanci di altri enti.



Il grafico indica la capacità di impegno delle spese di investimento in termini percentuali. L'indice della capacità di impegno in conto capitale dipende da molte variabili quali la fonte di finanziamento delle spese in conto capitale (oneri, avanzo di amministrazione, entrate libere,

contributi statali, contributi regionali o provinciali, trasferimenti da privati), dalla capacità di pagamento ai fini patto di stabilità interno e dalla disponibilità della cassa comunale.

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione delle nuove opere, dei lavori di completamento e di manutenzione straordinaria previsti per il triennio 2020-2022:

FINANZIAMENTO	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
Alienazioni	2.000,00	2020,00	2040,20
Mutui	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Statali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti Provinciali	0,00	0,00	0,00
Capitale da privati	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti non ripetitive	254.000,00	289.210,00	279.223,60
Entrate Correnti Vincolate	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Oneri d'urbanizzazione	425.000,00	422.250,00	433.542,50
Oneri a scomputo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Monetizzazione/Standard urban.	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALI	748.500,00	788.480,00	783.311,30

Le fonti di finanziamento del Titolo II non comprendono il fondo pluriennale vincolato iscritto a Bilancio 2021 per l'ammontare di € 0,00 come da risultanze della gestione dell'esercizio 2020.



FONTI DI FINANZIAMENTO NEL TRIENNIO

E' stato verificato che gli investimenti sono finanziati con le entrate in conto capitale, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, con fondo pluriennale vincolato e con quote di entrate correnti.

Considerato altresì che il Programma Triennale relativo alle Opere Pubbliche è stato redatto, ai sensi dall'art. 21, comma 1 e 3 del D. Lgs n. 50/2016, conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005 ed adottato dall'Organo Esecutivo con deliberazione **n. 132 del 15/10/2020**.

La programmazione di Settore è coerente con il Documento Unico di Programmazione.

Lo schema di programma è stato pubblicato in data 21/10/2020 sul sito Sezione Amministrazione Trasparente dell'ente e il giorno 21/10/2020 sull'albo on-line a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta comunale **n. 132 del 15/10/2020**. Tale atto dovrà rimanere pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi.

Il Collegio ricorda che prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione andrà sottoposto ad approvazione il Piano delle opere pubbliche opportunamente modificato per renderlo coerente con i stanziamenti a bilancio.

Gli aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiori a € 100.000,00;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 93 del D.Lgs.n.50/2016 ex art. 128 del D.Lgs.n.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti di legge.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale di importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma non sono previste opere da realizzare da terzi mediante project financing, con scomputo di oneri di urbanizzazione e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Si riepilogano brevemente le opere pubbliche di cui al Programma Triennale Opere Pubbliche ed elenco annuale iscritte nel triennio 2021-2023, nonché l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;

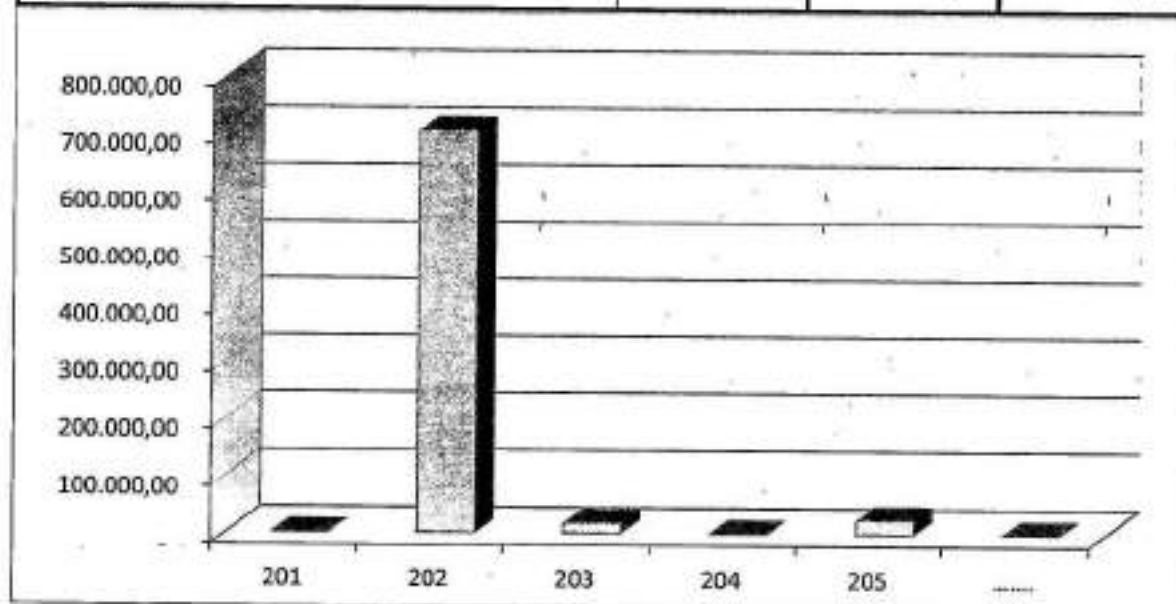
Codice bilancio	Descrizione	2021	2022	2023
01.08.2.02.01.07.000	HARDWARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	65.000,00	75.750,00	76.507,5
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	10.000,00	10.100,00	10.201,00
04.02.2.02.01.05.999	ATTREZZATURE SCUOLE	15.000,00	15.150,00	15.301,50
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE	65.000,00	65.650,00	66.306,50
04.02.2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	80.000,00	90.900,00	91.809,00
06.01.2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORTATIVE	55.000,00	55.550,00	56.105,50
06.01.2.02.01.09.016	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	20.000,00	20.200,00	20.402,00
06.01.2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORTATIVE	50.000,00	50.500,00	51.005,00
09.01.2.02.01.09.010	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	30.000,00	25.000,00	25.000,00
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	45.000,00	45.000,00	45.000,00
10.05.2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	140.000,00	150.000,00	150.000,00
10.05.2.02.01.09.012	ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.500,00	35.350,00	25.000,00
10.05.2.03.01.02.004	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	0	0	0
10.05.2.02.01.09.012	SEGNALETICA STRADALE	35.000,00	40.400,00	40.804,00
08.01.2.03.04.01.000	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00	18.180,00	18.361,80
08.02-2.05.99.99.999	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	25.000,00	25.250,00	25.502,50
10.05.2.02.01.09.012	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00	50.500,00	51.505,00
	TOTALE GENERALE	748.500,00	788.480,00	783.811,30

Nell'anno 2020 negli stanziamenti di bilancio non sono incluse le opere parzialmente finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato poiché nel corso del 2020 si procederà alla re imputazione secondo esigibilità nell'ambito dell'operazione di riaccertamento dei residui.

Spese in Conto capitale per Macroaggregati

SPESE CONTO CAPITALE -PREVISIONI DI COMPETENZA 2021 PER MACROAGGREGATI

		Rendiconto 2019	2020 Assestato	Previsione 2021
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente		-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.369.308,65	5.041.082,99	705.500,00
203	Contributi agli investimenti	18.000,00	28.000,00	18.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0	-	-
205	Altre spese in conto capitale	27.659,26	60.000,00	25.000,00
.....		-	-	-
TOTALI SPESE CONTO CAPITALE		2.414.967,91	5.129.082,99	748.500,00



TITOLO IV – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

L'indebitamento dell'Ente registra la seguente evoluzione:

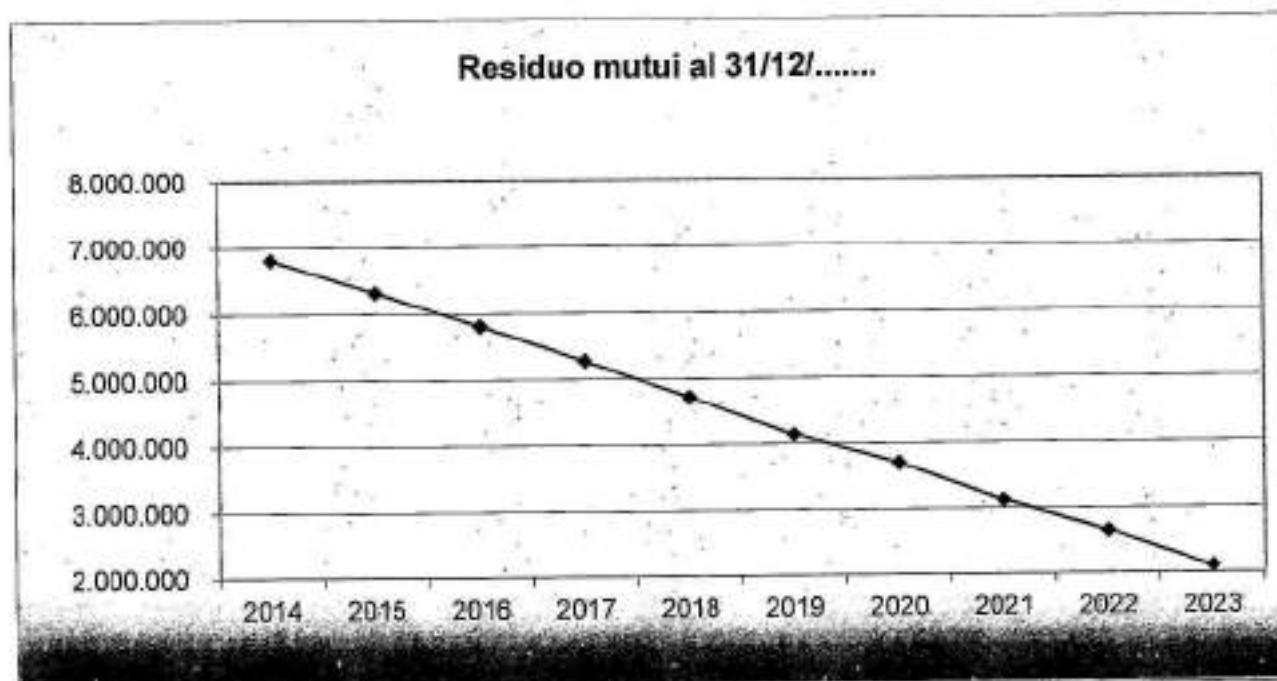
Anno dati in mgli/€	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	5.813	5.281	4.726	4.145	3.705	3.130	2.663
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	532	555	581	440	575	467	548
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/-							
Totale fine anno	5.281	4.726	4.145	3.705	3.130	2.663	2.115

(dati consuntivi relativi al 2017, 2018 e 2019, dato assestato per il 2020 e dati previsionali relativi al 2021-2022-2023).

L'importo del rimborso quota capitale dei prestiti dell'anno 2020 risente delle disposizioni normative sulla pandemia da coronavirus, in quanto il MEF ha posticipato la rata della quota capitale alla fine prestito, garantendo così ai Comuni disponibilità nelle spese correnti per l'emergenza sanitaria ed economica.

I beneficiari sono i Comuni, le Province e gli altri enti locali. Inoltre gli enti locali che presentano richiesta non devono essere sottoposti, al momento della presentazione della domanda, a procedure di scioglimento conseguenti a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile.

Inoltre – si legge nell'accordo – non possono accedere alla sospensione gli enti locali morosi oppure in dissesto privi di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui l'articolo 261 del Tuel deliberato al momento della presentazione della domanda.



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

(dati consuntivi relativi al 2017,2018 e 2019, dato assestato per il 2019 e dati previsionali relativi al 2021-2022-2023).

Anno dati in mg/€	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	240.635,89	218.978,80	188.377,80	155.000,00	135.000,00	118.000,00
Quota capitale*	554.577,79	581.041,11	440.023,00	575.062,32	466.682,61	547.978,89
di cui estinzione						
Totale fine anno	795.213,68	800.019,91	628.400,80	730.062,32	601.682,61	665.978,89
*Comprensiva della quota per estinzione anticipata mutui						
Rispetto del limite dell'indebitamento						
Anno dati in mg/€	2018	2019	2020	2021	2022	2023
art. 204 TUEL	2,843%	2,607%	2,424%	2,023%	1,734%	1,493%

TITOLO VI – SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/TESORIERE

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII Anticipazioni da Istituto/Tesoriere, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione per anticipazioni di cassa, contenuta entro il limite di legge, come risulta dal seguente prospetto considerando l'ultimo rendiconto approvato Esercizio 2019:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	8.402.411,92
Anticipazione di cassa MAX iscrivibile a Bilancio	<i>Euro</i>	2.100.602,98
Anticipazione di cassa iscritta a Bilancio	<i>Euro</i>	1.200.000,00
<i>Percentuale</i>		14,28%

L'ente, tenuto conto che non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nell'arco degli ultimi anni ha provveduto a non iscrivere oneri finanziari per l'utilizzo di tali somme facendo affidamento a una gestione virtuosa dei flussi di cassa, monitorando costantemente le entrate nel corso dell'esercizio.

Dal 2020 il limite massimo concedibile dal Tesoriere, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, ritorna nella misura ordinaria dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.



SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei servizi conto terzi e partite di giro viene qui di seguito riportato, evidenziandone la corrispondenza:

CAPITOLO	ENTRATA 2021		SPESA 2021	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Partite di giro – Altre ritenute	701.400,00	701.400,00	701.400,00	701.400,00
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00
Partite di giro – Ritenute su redditi da lavoro autonomo	82.620,00	82.620,00	82.620,00	82.620,00
Partite di giro – entrate a seguito di spese non andate a buon fine	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Partite di giro – Costituzione Fondi Economali	50.500,00	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Partite di giro – Altre entrate per partite di giro	20.200,00	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Conto terzi – Acquisti beni e servizi c/terzi	40.400,00	40.400,00	40.400,00	40.400,00
Conto terzi – Trasferimenti da Ammin. pubbliche per operazioni conto terzi	20.200,00	21.261,44	20.200,00	20.200,00
Conto terzi – Depositi di/presso terzi	70.700,00	70.700,00	70.700,00	84.007,29
Conto terzi – riscossioni tributi c/terzi	90.900,00	90.900,00	90.900,00	91.008,19
Conto terzi – Altre entrate per c/terzi	90.400,00	90.400,00	90.400,00	94.491,30
TOTALI	2.239.320,00	2.240.381,44	2.239.320,00	2.256.826,78

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 del D.lgs. 118/2011 gli enti provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il principio della competenza potenziata prevede inoltre che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste."

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

Nelle previsioni di bilancio NON è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese d'investimento pertanto:

▪ anno 2021	impegni per €	0,00
▪ anno 2022	impegni per €	0,00
▪ anno 2023	impegni per €	0,00

Negli schemi della parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 non sono evidenziati importi già impegnati negli esercizi precedenti e imputati negli esercizi di competenza in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario) e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). E' previsto anche un Fondo Pluriennale Vincolato da stanziamento, il fondo stanziato afferisce anche a spese non ancora finanziate.

Si precisa in ogni caso che l'importo del Fondo pluriennale vincolato eventualmente iscritto a bilancio di previsione non è definitivo poiché si prevede di approvare il bilancio a esercizio non ancora chiuso.

VERIFICA DELLE PREVISIONI TRIENNIO 2021-2023

Il documento di bilancio è redatto sulla base dei nuovi modelli approvati dal D.lgs. 118/2011 con riferimento al triennio 2021-2023, sostituendo quindi il bilancio pluriennale.

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 assume valore a tutti gli effetti giuridici per il triennio, in particolare con riguardo alla funzione autorizzatoria, le cui risultanze sono di seguito sintetizzate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
10000	TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.540.620,61	5.625.154,82	5.730.834,09
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	752.343,93	758.467,38	764.652,06
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.368.394,75	1.399.988,40	1.408.479,91
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	477.000,00	481.770,00	486.587,70
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00
60000	TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>		0,00	0,00
70000	TITOLO 7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00
90000	TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33
		<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa al 01/01	4.000.000,00	<i>Fondo Pluriennale vincolato parte corrente</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>Fondo Pluriennale vincolato conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			11.577.679,29	11.739.093,80	11.899.004,09

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
			Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.814.796,97	7.010.217,99	7.059.263,57
		di cui già impegnato*	643.226,39	413.417,59	139.385,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	748.500,00	788.480,00	783.311,30
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	575.062,32	466.582,61	547.978,89
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/C ASSIERE	previsione di competenza	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	11.577.679,29	11.739.093,80	11.899.004,09
		di cui già impegnato*	643.226,39	413.417,59	139.385,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Verifica dell'equilibrio nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Entrate titolo I	5.540.620,61	5.625.154,82	5.730.834,09
Entrate titolo II	752.343,93	758.467,38	764.652,06
Entrate titolo III	1.368.394,75	1.399.988,40	1.408.479,91
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.661.359,29	7.783.610,60	7.903.966,06
(B) Spese titolo I	6.814.796,97	7.010.217,99	7.059.263,57
(C) Rimborso prestiti parte del titolo (III +IV)	575.062,32	466.682,61	547.978,89
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	271.500,00	306.710,00	296.723,60
(E) Utilizzo avanzo di Amm. applicato per Estinz. mutui	0,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:			
- contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
- proventi da sanzioni per violazioni al cds	17.500,00	17.500,00	17.500,00
- altre entrate (danni al patrimonio assicurazioni)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
- recupero evasione tributaria	246.000,00	281.210,00	271.223,60
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
(L) Fondo Pluriennale Vincolato spese in Correnti			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Entrate titolo IV	477.000,00	481.770,00	486.587,70
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V+VI)	477.000,00	481.770,00	486.587,70
(N) Spese titolo II	748.500,00	788.480,00	783.311,30
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	271.500,00	306.710,00	296.723,60
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00		
(Q) Fondo Pluriennale Vincolato spese in C/Capitale		0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE FINANZIARIA

	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Entrate titolo VI	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00
Totale titoli (IV)	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00
Spese titolo V	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00
Saldo di parte finanziaria	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO SERVIZI CONTO TERZI

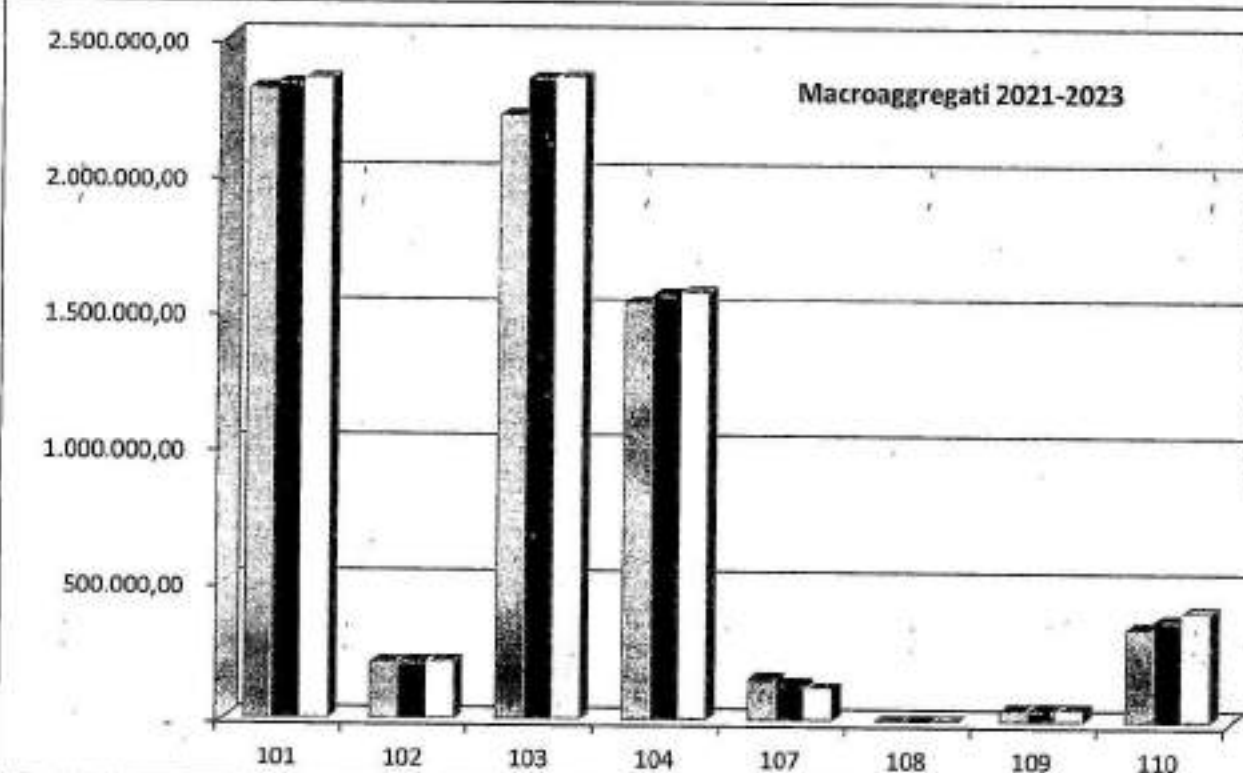
	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Entrate titolo IX	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33
Totale titoli	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33
Spese titolo VII	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33
Saldo servizi conto terzi	0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2021-2023 SPESE TOTALI PER MISSIONI -TITOLO PRIMO E SECONDO

	2021	2022	2023
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.516.670,50	2.537.254,40	2.549.825,03
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	270.926,64	257.675,87	260.252,62
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.164.855,00	1.309.992,05	1.314.321,97
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	301.805,00	314.903,05	318.032,08
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.508,00	212.160,60	214.282,20
MISSIONE 7 - Turismo	505,00	510,05	515,15
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.500,00	43.935,00	44.374,35
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	268.250,00	273.732,50	274.219,81
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	732.872,00	757.345,72	751.665,68
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.505,00	11.620,05	11.736,25
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.680.024,74	1.698.194,99	1.706.446,94
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	36.000,00	36.360,00	36.723,59
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	180.875,09	210.013,71	242.179,20
MISSIONE 50 - Debito pubblico	155.000,00	135.000,00	118.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	7.563.296,97	7.798.697,99	7.842.574,87

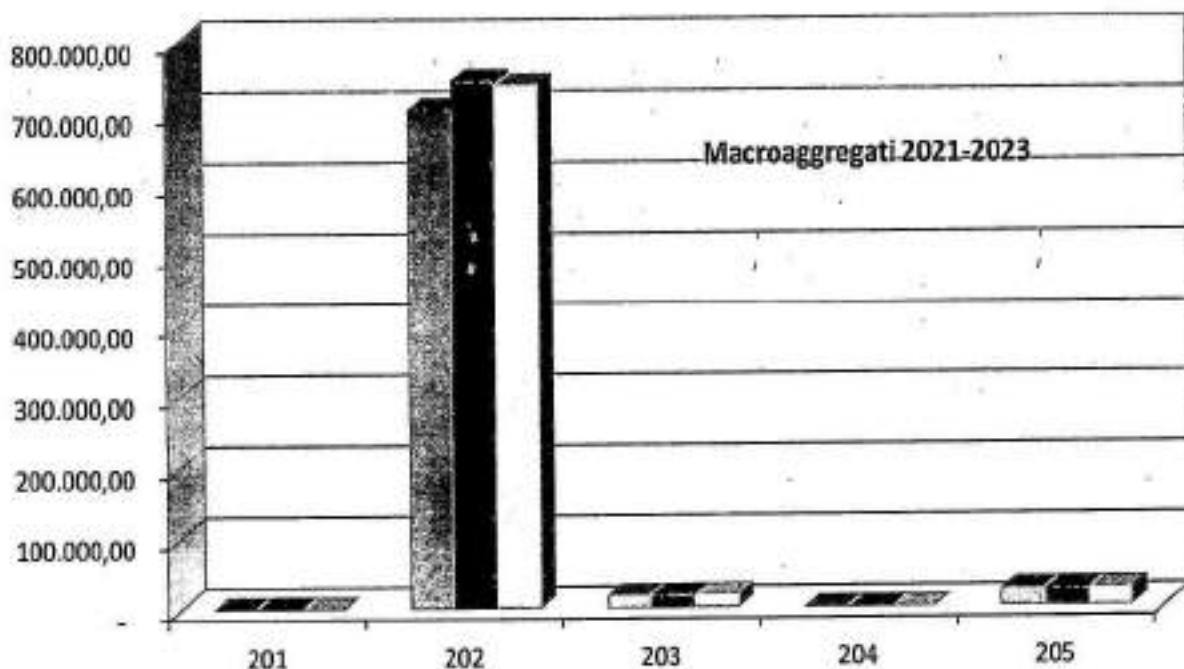
**SPESE CORRENTI -PREVISIONI DI COMPETENZA 2021-2023
TOTALI PER MACROAGGREGATI**

		2021	2022	2023
101	Redditi da lavoro dipendente	2.314.847,00	2.334.359,48	2.352.706,06
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	204.495,00	206.539,95	208.605,32
103	Acquisto di beni e servizi	2.222.640,14	2.355.390,71	2.359.794,71
104	Trasferimenti correnti	1.532.234,74	1.562.962,09	1.570.766,71
107	Interessi passivi	155.000,00	135.000,00	118.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.200,00	44.952,00	44.987,92
110	Altre spese correnti	341.380,09	371.373,76	404.402,85
TOTALI SPESE CORRENTI		6.814.796,97	7.010.577,99	7.059.263,57



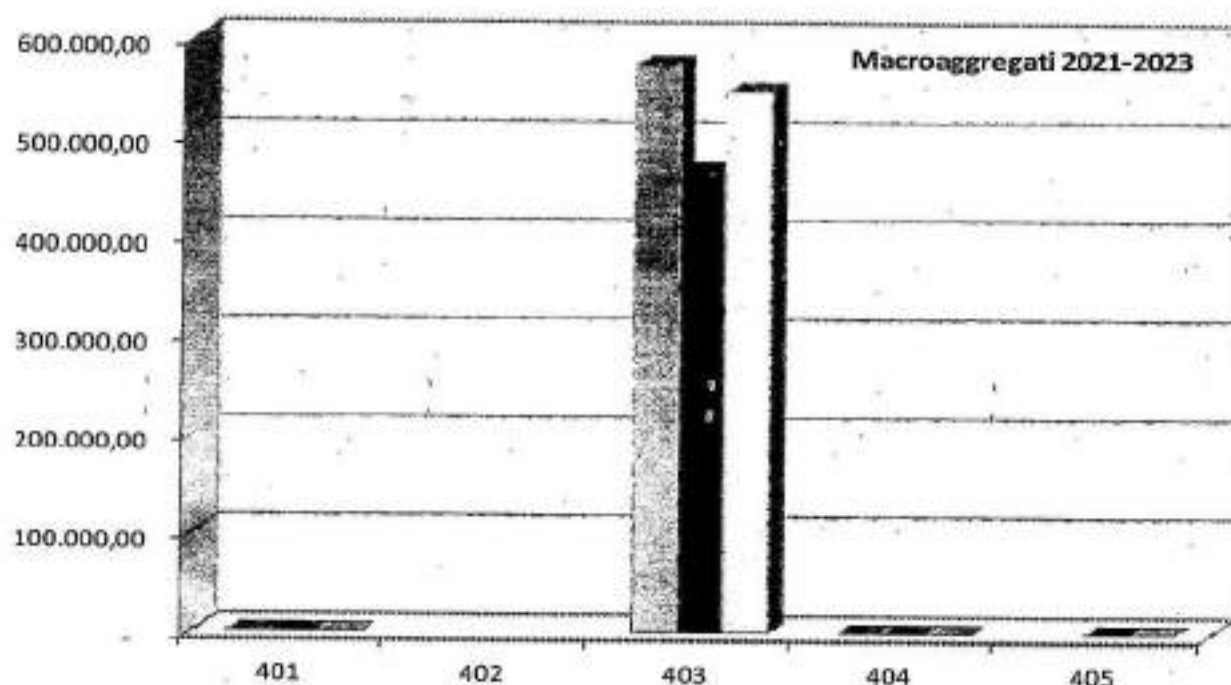
SPESE CONTO CAPITALE -PREVISIONI DI COMPETENZA 2021-2023 PER MACROAGGREGATI

		2021	2022	2023
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	705.500,00	745.050,00	739.447,00
203	Contributi agli investimenti	18.000,00	18.000,00	18.361,80
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	25.000,00	25.250,00	25.502,50
TOTALI SPESE CONTO CAPITALE		748.500,00	788.300,00	783.311,30



SPESE RIMBORSO PRESTITI -PREVISIONI DI COMPETENZA 2021-2023 PER MACROAGGREGATI

		2021	2022	2023
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-
402	Rimborso di prestiti a breve termine			
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	575.062,32	466.682,61	547.978,89
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
405	Fondi per rimborso prestiti		-	-
TOTALI SPESE RIMBORSO PRESTITI		575.062,32	466.682,61	547.978,89



VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA ex PAREGGIO DI BILANCIO ed ex Patto di Stabilità Interno

La Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 approvata, all'articolo 1, **commi da 819 a 826** sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la

normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'**abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018** ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. **Restano in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.**

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (co. 824).

Sulla base del nuovo assetto di finanza pubblica, viene abolita anche la norma che riconosceva agli enti colpiti dal sisma Centro Italia del 2016 la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione ed il debito per gli investimenti "connessi alla ricostruzione". Anche in questo caso rimangono in essere solo gli obblighi connessi alla certificazione degli investimenti realizzati per il biennio 2017-2018 (co. 825).

Il **comma 826** provvede ad ulteriore copertura degli oneri derivanti dai commi che precedono, attingendo a risorse del Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, di cui al comma 122. Le coperture in questione (tra i 404 mln. di euro nel 2020 a importi annuali oscillanti tra 1,5 e 2 mld. di euro negli anni successivi) integrano quelle già disponibili per effetto degli stanziamenti di spazi finanziari (900 mln. per il 2019 e 800 mln. annui dal 2020 al 2023) ora non più necessari e per effetto del parziale blocco del "Bando Periferie" di cui al dl 91/2018.

Il **comma 827** dispone la disapplicazione della sanzione per mancato rispetto del saldo di competenza 2017, relativa al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (compresi i processi di stabilizzazione in atto) ai Comuni che abbiano rinnovato i propri organismi con le elezioni del giugno 2018.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La tabella sotto riportata verifica per il Comune di Santa Maria di Sala il rispetto del vincolo di finanza pubblica il quale coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo dell'ex pareggio di bilancio per gli anni 2021, 2022 e 2023:

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (*)
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in estratta	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	7.861.359,29 0,00	7.783.610,60 0,00	7.903.866,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.814.796,97 0,00 94.302,00	7.010.217,93 0,00 105.864,32	7.069.263,57 0,00 125.833,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	575.052,32 0,00 0,00	485.862,61 0,00 0,00	547.375,69 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		271.506,00	336.710,00	298.723,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	271.506,00	336.710,00	298.723,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) G=H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.03 - 5.00 - 6.03	(+)	477.000,00	481.710,00	486.587,70
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	271.500,00	305.710,00	295.723,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.03 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	748.500,00 0,00	768.480,00 0,00	783.311,30 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Comune di Santa Maria di Sala (VE)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquistazioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (C)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e dei rimborsi prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel caso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del progetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota distribuita agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del risultato dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura e impegni, o pagamenti.

Si prende atto che poiché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ex del pareggio di bilancio ed ex patto di stabilità è obiettivo prioritario da conseguire, prima di autorizzare nuove spese in conto capitale bisognerà verificare il realizzarsi di tutte le ipotesi formulate ovvero di un miglioramento dei saldi finanziari presi a riferimento.

Durante l'esercizio l'Ente provvederà al monitoraggio semestrale delle informazioni riguardanti le risultanze in termini di equilibri di bilancio ex pareggio di bilancio e dello Stato di attuazione dei programmi.

Nel caso in cui successive disposizioni di legge apporteranno modifiche alle attuali regole del pareggio, l'ente provvederà a verificarne l'impatto e adottare le eventuali manovre correttive in occasione della prima variazione di bilancio utile ovvero a riapprovare il bilancio stesso.

Molte le novità, dettate dall'undicesimo decreto correttivo sui Principi contabili, che spaziano a tutto campo nel mondo sempre più complicato dei bilanci di comuni, province, città metropolitane e regioni. In primo luogo, vengono modificati gli attuali prospetti sugli equilibri di bilancio, al fine di tenere conto degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla

costituzione degli accantonamenti (sai di parte corrente che in conto capitale) previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione. La modifica è il rovescio della medaglia della cancellazione del pareggio, che ha suggerito ad Arconet di puntellare gli schemi attualmente vigenti, come del resto era stato anticipato dalla circolare n. 3/2019 della Ragioneria generale dello stato. Sempre per tenere conto delle risorse accantonate e di quelle vincolate, si prevede l'inserimento nel quadro generale riassuntivo di nuovi riquadri riguardanti «l'equilibrio di bilancio» e «l'equilibrio complessivo». Restyling anche per il prospetto sul risultato di amministrazione: oltre alla scomposizione del risultato in quote accantonate, vincolate, destinate e libere, arrivano tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) che dovranno fornire il dettaglio sulla composizione delle prime tre quote. Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione laddove esso prevede l'applicazione di avanzo presunto.

È stato definito il Dm. Mef-RgS, il dodicesimo correttivo del Dlgs. n. 118/2011, che recepisce le Decisioni della Commissione Arconet del 24 giugno 2020 e modifica la disciplina del ripiano del disavanzo di amministrazione degli Enti Locali, lo schema di rendiconto del Tesoriere e i Prospetti relativi alla verifica degli equilibri di bilancio e agli Elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate ad investimenti nel risultato di amministrazione.

A definire i passaggi di competenza consiliare è il dodicesimo decreto correttivo al Dlgs 118/11 (Decreto 7 settembre 2020, in vigore a seguito dell'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il 1 ottobre scorso) che disciplina le modalità di ripiano del disavanzo e modifica i prospetti riguardanti la verifica degli equilibri di bilancio e gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione.

La deliberazione che approva il piano di rientro deve contenere l'indicazione dell'importo del disavanzo complessivo e di quello oggetto del piano di rientro, l'analisi delle cause che lo hanno determinato e la descrizione delle iniziative che si di assumere per recuperarlo. Ai fini del rientro possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale. Il piano deve poi contenere la previsione della durata prevista per il rientro e l'importo della quota annuale da iscrivere nel bilancio di previsione, prima delle spese, in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione. Per ogni esercizio, l'ente dovrà poi fornire rappresentazione delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo.

Il piano di rientro dal disavanzo, nel quale dovrà altresì assumersi l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, dovrà essere sottoposto al parere del collegio dei revisori. Con periodicità almeno semestrale il presidente/sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. La relazione del primo semestre potrà essere allegata alla variazione di assestamento dell'ente. La puntuale rappresentazione delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo consente all'ente di verificare l'importo del disavanzo ripianato annualmente e di distinguerlo dall'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Le informazioni necessarie per tale verifica devono essere riportate anche nella Nota integrativa al bilancio di previsione. Il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro e dalla registrazione dei maggiori accertamenti o dei minori impegni previsti nel bilancio negli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può infatti non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Gli enti che hanno approvato un piano di rientro che individua le attività da adottare annualmente e i relativi maggiori accertamenti o minori impegni, alla fine di ciascun esercizio possono pertanto ridurre le quote del disavanzo da ripianare negli esercizi successivi, per un importo pari al maggiore ripiano.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con riferimento ai limiti imposti dalla normativa alla spesa di personale, inserita nel macroaggregato Redditi da lavoro dipendente, la stessa è prevista per l'anno 2021 in € 2.344.578,19, importo calcolato seguendo le indicazioni contenute nella circolare n. 9/2006 MEF e nella deliberazione n. 16/2009 Corte dei Conti. Nel macroaggregato Imposte e tasse a carico dell'Ente è prevista l'imposta regionale IRAP per l'importo di € 163.704,03.

A decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile u.s. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Va però per inciso evidenziato che il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime appena introdotto.

Dunque, secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla surrichiamata Circolare, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

È evidente come ai fini della determinazione della capacità assunzionale dei Comuni assumano fondamentale rilevanza le voci di spesa e di entrata che contribuiscono a determinare il rapporto.

Si evidenzia, infine, che per rendere possibile l'utilizzo effettivo delle risorse che si liberano in applicazione della nuova disciplina, l'articolo 6 specifica che *"la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli art. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 riferita a n. 50 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato + 1 dipendente a tempo determinato, n. 3 dirigenti e un Segretario Generale in convenzione, tiene conto della programmazione del fabbisogno e:

- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 8 del nuovo CCNL 21/05/2018 destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti oltre gli straordinari

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Gli adeguamenti CCNL personale di cui ai commi 438-439-440 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 prevedono, che nelle more della stipulazione del CCNL 2019/2021, le seguenti anticipazioni retributive:

- dal 1° gennaio 2019 (solo per il personale non dirigenziale): erogazione dell'elemento perequativo previsto dall'art. 66 del CCNL del triennio 2016/2018 (e quantificato alla tabella "D"), da erogare per 12 mensilità;
- dal 1° luglio 2019 (per tutto il personale): erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) nella misura dello 0,70% degli stipendi tabellari in godimento (come previsto, per il personale non dirigente, dall'art. 2, comma 6 del CCNL 2016/2018) da erogare per 13 mensilità al personale del comparto Funzioni Locali, compreso Dirigenti e Segretari Comunali.

Tali anticipazioni dovranno essere portate in detrazione degli adeguamenti contrattuali, da stanziare in bilancio, previsti dalla Legge n. 145/2018, che dovranno essere calcolati nel seguente modo:

1) attualizzazione del monte salari 2016, desunto dal conto annuale del personale 2016, con applicazione di un coefficiente pari al 3,48%;

2) applicazione delle seguenti percentuali di incremento:

2019: 1,30%;

2020: 1,65%;

2021: 1,95% (anche per anni successivi in assenza di altri interventi normativi).

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), nelle more del nuovo CCNL 2016/2018, occorre stanziare, nel bilancio di previsione 2021/2023, anche gli adeguamenti contrattuali 2016/2018, già accantonati nei precedenti bilanci. A tutti gli adeguamenti contrattuali finora analizzati devono essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP.

Si espone qui di seguito la tabella per la determinazione della spesa di personale media triennale 2011-2013 quale base per la determinazione del limite assoluto, il rendiconto anno 2019 e le previsioni di bilancio 2021-2022 e 2023, il Collegio evidenzia che dall'anno 2019 non è presente la voce trasferimenti all'Unione dei Comuni del Miranese per l'uscita del Comune di Santa Maria di Sala dal 31/12/2019:

	Anno 2013	Anno 2019 consuntivo	Anno 2021 previsione	Anno 2022 previsione	Anno 2023 previsione
spesa intervento 01*/Macroaggregato 101	2.217.677,58	2.081.759,60	2.314.847,00	2.334.359,48	2.352.706,06
spese incluse nell'intervento 03/ Macroaggregato 103	31.728,15	2.261,96	5.400,00	5.400,00	5.400,00
Irapp int. 7 /Macroaggregato 102	142.130,85	131.357,16	146.085,00	147.545,85	149.021,28
altre spese di personale incluse UNIONE DEI COMUNI					
altre spese di personale escluse	512.860,35	530.560,31	581.456,42	601.456,42	620.456,42
FPV Fondo Pluriennale Vincolato					
Totale spese di personale	1.878.676,23	1.684.818,41	1.884.875,58	1.885.848,91	1.886.670,92
VALORE MEDIO 2011-2012-2013	1.388.136,02				

*dal 2014 nella nuova contabilità il macroaggregato Redditi da lavoro dipendente, oltre alle spese per il personale comprendono anche le voci prima inserite nell'intervento 03 relative alle spese buoni pasto secondo il nuovo criterio della competenza finanziaria potenziata ed ai rimborsi spese per missione nel rispetto dei relativi principi contabili.

Si evidenzia che con Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 è stato fissato il nuovo limite di spesa di personale prevedendo al nuovo comma 5-bis (attraverso l'introduzione all'art. 1 della L. n. 296/2006 del nuovo comma 557-quater), che gli enti locali sottoposti alle regole del patto di

stabilità interno devono assicurare dal 2015 la riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio precedente all'entrata in vigore della presente disposizione (triennio 2011-2013).

Dai dati esposti si evidenzia che la spesa di personale relativa all'anno 2020 risulta inferiore a quella del media del triennio 2011-2012-2013.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	SI
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	SI
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai LSU	NO
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	NO
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	SI
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	SI
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	No
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	Voce non presente
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	SI
10) IRAP	SI
11) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	SI
12) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	Voce non presente
13) Altre spese - Segretario in convenzione	SI

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	SI
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	SI
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	SI
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	Voce non presente
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	SI
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	SI
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	SI
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per vocalzione codice	No
9) Incentivi per la progettazione	SI
10) Incentivi per il recupero ICI	SI
11) diritto di rogito	SI
12) altre (da specificare)	No

PIANO DEGLI INDICATORI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Supplemento Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Con successivi decreti sarà definito il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE
1. Rigidità strutturale di bilancio
2. Entrate correnti
3. Spese di personale
4. Interessi passivi
5. Investimenti
6. Debiti non finanziari
7. Debiti finanziari
8. Fondo pluriennale vincolato
9. Fondo pluriennale vincolato
10. Fondo pluriennale vincolato
11. Partite di giro e conto terzi

Si evidenziano di seguito gli indicatori del bilancio di previsione 2021-2023.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023, approvato il con delibera di Giunta comunale n. 160 del 24/11/2020

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
	TOTALE MISSIONI		
	2021	2022	2023
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	41,78%	39,74%	40,20%
2 Entrate correnti			
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	111,88%	110,13%	108,45%
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	110,78%		
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	82,59%	81,29%	80,05%
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	81,30%		
3 Spese di personale			
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	36,84%	36,17%	36,30%
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	2,91%	2,92%	2,92%
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	0,04%	0,04%	0,04%
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	139,74	140,93	142,06
4 Esternalizzazione dei servizi			
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	13,30%	12,98%	12,94%
5 Interessi passivi			
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	2,02%	1,73%	1,49%
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00

5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
6	Investimenti			
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	9,56%	9,78%	9,66%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	39,89	42,13	41,81
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	1,01	1,02	1,03
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	40,91	43,16	42,85
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	117,00%	101,33%	111,46%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00	0,00	0,00
7	Debiti non finanziari			
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	91,65		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	94,42	-	-
8	Debiti finanziari			
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	15,52%	12,59%	14,78%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	9,52	7,73	8,42
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	209,55	-	-
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)			
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	46,17	-	-
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	-	-	-
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	50,95	-	-
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	2,86	-	-
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00%	0,00%	0,00%
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00%	-	-
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00%	0,00%	0,00%

11 Fondo pluriennale vincolato

11.1	Utilizzo del FPV	100,00	100,00%	100,00%
------	------------------	--------	---------	---------

12 Partite di giro e conto terzi

12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	29,22%	29,05%	28,90%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	32,85%	32,26%	32,25%

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) con Deliberazione n. 133 del 15/10/2020 e approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 26/10/2020.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'Organo di Revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Osservazioni e suggerimenti

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2021

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2019 e dell'andamento della gestione 2020 con l'attuale pandemia sanitaria dovuta al Coronavirus Covid -19 e relativa situazione economica;
- dell'assestamento generale di bilancio e verifica degli equilibri generali effettuato con delibera consiliare n. 19 del 23/07/2020 che, in base all'articolo 175 del Tuel, novellato dal decreto legislativo 118 del 2011, prevede la verifica generale di tutte le voci di entrata e spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, e la congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- del Bilancio Consolidato riguardante il Gruppo amministrazione pubblica (Gap) individuata da parte della Giunta, ai fini del perimetro di consolidamento, composto da tutti gli Enti e organismi strumentali, società controllate e partecipate, indipendentemente dalla loro veste giuridica.
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del pareggio di bilancio ex patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- le implicazioni derivanti dalle minori entrate e maggiori spese per la pandemia da coronavirus e crisi economica indotta.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici approvato dal Consiglio Comunale nel Documento unico di programmazione del bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per il triennio 2021-2023 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Particolare attenzione deve essere posta alla Legge di Bilancio 2019 nelle voci relative al finanziamento del Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, dei Fondi regionali e finanziamenti "indiretti" agli enti locali, Contributi dal 2021 per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio dei comuni e del Fondo mutui finalità sportive relativamente alla tempistica della progettazione, affidamento dei lavori, crono-programma e del termine esecuzione lavori.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (ex pareggio di bilancio)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2021, 2022 e 2023 gli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio raccomanda di monitorare costantemente le entrate al fine di assicurare gli equilibri di bilancio a consuntivo di competenza e di cassa.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto delle medie degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) Riguardo ai proventi per rilascio permessi di costruire.

L'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste dei permessi di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare e della crisi economica e finanziaria e dalla pandemia da coronavirus in atto. Vista l'attuale situazione economica si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata e di utilizzarle esclusivamente in conto capitale in manutenzioni straordinarie ai sensi della nuova normativa vigente.

g) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014 e quantificati non sulla base dei dati in possesso dell'ente, bensì di quelli presenti in PCC;
- della dichiarazione dei debiti commerciali scaduti delle fatture ricevute nel medesimo anno;

E, altresì, l'obbligo di pubblicazione delle Spese di Rappresentanza sostenute in ciascun anno dal Comune in un prospetto/schema previsto dal Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, nel sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

h) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni. Dovrà verificare, altresì, l'economicità dei servizi erogati, alla luce dei trasferimenti di risorse da quest'ultimi, e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali, ancorché le percentuali di partecipazione dirette siano irrisorie (vedasi il punto relativo alle partecipate).

i) Riguardo all'utilizzo avanzo di amministrazione

Il Collegio prende atto che al Bilancio di Previsione 2021 non viene applicato avanzo vincolato di amministrazione presunto.

l) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione chiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di Previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla BDAP Banca Dati delle Amministrazioni

Pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L) Riguardo al Fondo Garanzia Debiti Commerciali sui debiti degli enti locali FGDC

Sebbene l'art. 50 del decreto fiscale (DL 124/2019) sia intervenuto sulla disciplina contenuta nella Legge n.145/2018, ma senza disporre la tanto attesa proroga e alleggerendo solo in parte le sanzioni da essa previste, in base al comma 859 e seguenti dell'ultima legge di bilancio, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale saranno tenute ad accantonare tale fondo (in misura variabile dall'1% al 10%) se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del dlgs 231/2002.

Pur a fronte di pressanti richieste di una revisione o almeno di un rinvio di tali disposizioni, il DL 124/2019 si limita a poche modifiche, prevedendo, da un lato, la rilevanza dei dati calcolati in casa dagli enti attraverso il proprio sistema contabile (in luogo di quelli ricavabili dalla Piattaforma crediti commerciali - Pcc), dall'altro la cancellazione del raddoppio delle sanzioni per gli enti che non hanno chiesto o utilizzato adeguatamente le anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti.

Se non arriveranno proroghe, sarà giocoforza, quindi, affrontare il tema il prima possibile, ovviamente in stretta sinergia con le proprie software houses.

M) Riguardo al Sistema PagoPA e alla sua entrata a regime

L'Autorità ha rilevato che, nonostante il Codice dell'amministrazione digitale (Cad) preveda un obbligo generalizzato di utilizzo esclusivo della piattaforma PagoPA, le relative linee guida precisano che si possano affiancare anche altri metodi di pagamento, tra cui la domiciliazione bancaria. Il PagoPA non è l'unica modalità di pagamento in favore delle amministrazioni pubbliche, che non possono restringere le modalità ammesse per i versamenti come l'uso della domiciliazione bancaria per il pagamento della Tari. Lo ha evidenziato l'Antitrust con una segnalazione del 5 novembre 2020 inviata al presidente del Consiglio dei ministri e all'Anci, chiedendo un intervento chiarificatore sulle modalità di pagamento che le amministrazioni pubbliche possono accettare.

Allo stesso tempo il Dl 34/2020 (decreto Rilancio) prevede che gli enti territoriali possano addirittura "premiare" i cittadini che per i pagamenti si avvalgano della domiciliazione bancaria, **applicando una riduzione fino al 20% delle tariffe**. Agevolazione che non scatta automaticamente ma è lasciata alla discrezionalità dei Comuni i quali devono stabilire la misura della riduzione concessa entro il limite del 20% (si veda l'articolo 118-ter introdotto in sede di conversione in legge del Dl 34/2020).

Inoltre, ci sono state deroghe e proroghe relative al giorno di decorrenza dell'obbligo di avvalersi del PagoPA, che è stato dapprima prorogato al 30 giugno 2020 e da ultimo al 28 febbraio 2021 (articolo 24 del Dl 76/2020, decreto Semplificazioni).

Un quadro del genere, secondo l'Autorità, ha generato incertezza nelle amministrazioni pubbliche, tanto che alcune, anche importanti dal punto di vista demografico, hanno ristretto al solo sistema PagoPA le modalità ammesse per i pagamenti, escludendo la domiciliazione bancaria per il pagamento di tasse come la Tari.

Ciò determina anche effetti distorsivi sulla concorrenza, oltre che sulle amministrazioni e sugli utenti, dal momento che ha portato all'ingiustificata e non corretta esclusione di una modalità di pagamento, quale la domiciliazione bancaria, senza che essa sia stata al contempo integrata nel sistema PagoPA. Viene così impedito l'uso generalizzato di questo canale di pagamento con possibili effetti anche sull'efficienza della riscossione e sui costi sopportati dai debitori.

N) Riguardo alla Certificazione FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI dell'anno 2020

Il DDL Bilancio 2021 sposta la certificazione del Fondo Funzioni Fondamentali 2020, di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 al 31 maggio 2021.

La modifica si è resa necessaria per considerare ai fini della certificazione suddetta i dati trasmessi mediante BDAP relativi al rendiconto 2020.

Il Collegio invita l'Ente al rispetto dei termini della Certificazione per non incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge "Gli Enti che non inviano la Certificazione entro il termine del 30 Aprile 2021 saranno assoggettati ad una riduzione del *"Fondo sperimentale di riequilibrio"*, dei trasferimenti compensativi o del *"Fondo di solidarietà comunale"* in misura pari al 30% dell'importo delle risorse attribuite, riduzione da applicare in 10 annualità a decorrere dall'anno 2022".

Il contributo è stato quantificato sulla base dei criteri e delle modalità di riparto indicate con il Decreto del Ministero dell'Interno 16 luglio 2020, recante *"Criteri e modalità di riparto del 'Fondo', avente una dotazione di 3,5 miliardi di Euro, istituito presso il Ministero dell'Interno dall'art. 106 del Dl. n. 34/2020, per concorrere ad assicurare ai Comuni, alle Province ed alle Città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle 'funzioni fondamentali', per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19"*. Le valutazioni operate, nella quantificazione delle risorse, hanno tenuto conto dei fabbisogni di spesa, delle minori entrate (considerate al netto delle minori spese) oltre a tutte le risorse assegnate a vario titolo dallo Stato per il ristoro delle perdite di gettito e/o delle maggiori spese straordinarie indifferibili derivanti dall'emergenza epidemiologica.

L'approccio metodologico adottato è caratterizzato dalle seguenti elaborazioni:

1. stima della perdita di gettito per le entrate sia tributarie che extratributarie;
2. stima dei risparmi e/o incrementi di spese su *"funzioni fondamentali"* e *"non fondamentali"*;
3. individuazione dei ristori relativi alle minori entrate già finanziati;
4. individuazione dei ristori relativi alle maggiori spese già finanziati.

Le stime della perdita di gettito per le entrate, sia tributarie che extratributarie, e dei risparmi e/o incrementi di spesa (non ristorati con altri Provvedimenti già approvati o che saranno approvati e/o con risorse ulteriori e diverse rispetto agli stanziamenti del *"Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali"*), risulterà in molti casi complessa dal punto di vista della computazione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ dello schema di bilancio di previsione 2020-2022
- ☐ della nota integrativa allegata al Bilancio
- ☐ del DUP Documento Unico di Programmazione 2020/2022
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di Revisione nelle persone del Presidente Dott. Leopoldo Fogale e della Dott.ssa Silvia Susanna, componente effettiva:

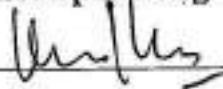
- ha esaminato i documenti redatti predisposti sulla base dei modelli approvati con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime, pertanto, **parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2021 e documenti allegati.**

Santa Maria di Sala, 27/11/2020

L'Organo di revisione

Dott. Leopoldo Fogale



Dott.ssa Silvia Susanna



Per presa visione Dott. Michele Marchetto

